



P r o g r a m m i d e i c o r s i

anno accademico 2011-12

Archeologia del libro manoscritto (Marco D'Agostino)

Propedeutico a **Codicologia**

Elementi generali di codicologia; storia e formazione del codice.

Il corso prevede esercitazioni pratiche su codici conservati presso la Biblioteca Statale di Cremona, alla presenza del docente, con lo scopo di imparare a descriverli. Le lezioni in biblioteca si terranno nel mese di novembre: chi non potesse frequentarle deve concordare con il docente, all'inizio dell'anno accademico e comunque non oltre la metà del mese di novembre, un programma alternativo.

Testi consigliati per la preparazione generale

M. MANIACI, *Archeologia del manoscritto*, Roma, Viella, 2002;

M.L. AGATI, *Il libro manoscritto. Da Oriente a Occidente. Per una codicologia comparata*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2009;

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

Archivistica (Valeria Leoni)

Il corso propone un'informazione di base sulle linee guida della disciplina archivistica:

definizione del concetto di archivio, le fasi della vita dei complessi documentari;
l'archivio corrente e l'archivio di deposito, gestione e organizzazione dei flussi documentari;
l'archivio storico, conservazione, ordinamento e utilizzo delle fonti storiche;
gli strumenti di corredo (inventari, guide, repertori) e gli standards di descrizione archivistica;
cenni sull'organizzazione archivistica italiana.

Si forniranno inoltre alcuni fondamentali elementi di diplomatica, soffermandosi in particolare su genesi e forme del documento medievale e sulla tradizione dei testi documentari.

Il corso si articola in 30 ore di lezioni teoriche e in 30 ore di esercitazioni strettamente correlate presso l'Archivio di Stato di Cremona ed archivi di istituzioni locali.

Bibliografia di riferimento

E. LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, Milano, Franco Angeli, 2005;

E. LODOLINI, *Storia dell'archivistica italiana*, Milano, Franco Angeli, 2006;

A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, Roma, Jouvence, 1979.

Materiali didattici volti ad approfondire alcune parti del corso saranno indicati e messi a disposizione durante le lezioni.

Chi rimarrà iscritto all'ordinamento 509/99, precedentemente vigente, sostituirà lo studio di A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, Roma, Jouvence, 1979 con la lettura di I. ZANNI ROSIELLO, *Andare in archivio*, Bologna, Il Mulino, 1996 o, della stessa autrice, *Gli archivi nella società contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2009, capp. I-IV.

Gli studenti che non possono frequentare devono contattare la docente per concordare il programma.

Armonia e analisi musicale 1 (Pietro Zappalà - Ingrid Pustijanac)

Primo modulo:
(Pietro Zappalà)

Il corso mira all'acquisizione delle nozioni fondamentali dell'armonia funzionale tradizionale:
La definizione di accordo. Le triadi e il loro impiego sui gradi della scala; stato fondamentale e rivolti. Le quadriadi: le varie specie. Il concetto di dissonanza. Le dominanti secondarie e la tonicizzazione dei gradi della scala. Ritardi e accordi alterati.
Le funzioni armoniche. La concatenazione degli accordi. Le cadenze. La proiezione delle successioni cadenzali sul percorso armonico complessivo: costruzione della forma.
L'ampliamento dello spazio tonale: progressioni e modulazioni.
Saranno svolte esercitazioni pratiche mirate alla costruzione e concatenazione di semplici strutture accordali.

Bibliografia essenziale:

W. PISTON, *Armonia*, ed. italiana a cura di G. Bosco, G. Gioanola e G. Vinay, Torino, EdT, 1989;
D. ZANETTOVICH, *Appunti per il corso di armonia principale. Vol. 1*, Milano, Sonzogno, 1985²

Secondo modulo:
(Ingrid Pustijanac)

Il corso intende fornire gli strumenti metodologici per un'analisi della forma musicale di stampo classico. Ci si baserà su alcuni concetti-guida, tematizzati soprattutto nella tradizione che dalla *Formenlehre* ottocentesca giunge alla sintesi di Arnold Schönberg e dei suoi allievi (in particolare Erwin Ratz). Saranno così illustrati, tra gli altri, gli elementi costitutivi della forma (proposizione, *Gestalt*, motivo, ecc., fino alle formazioni tematiche più ampie), le nozioni di 'struttura rigida' e 'struttura sciolta', i principali procedimenti formali (frammentazione, liquidazione, intensificazione), le tecniche compositive della variazione, dello sviluppo e della 'variazione in sviluppo'.
Tali categorie verranno individuate e analizzate in alcune forme strumentali pianistiche del periodo classico con particolare riguardo all'opera di Haydn, Mozart e Beethoven.

Le partiture dei brani scelti per le analisi verranno consegnate nel corso delle lezioni, oltre a vari estratti dalla seguente bibliografia di riferimento:

A. SCHÖNBERG, *Elementi di composizione musicale*, revisione di G. Strang e L. Stein, trad. italiana di G. Manzoni, Milano, Suvini Zerboni, 1969;
E. RATZ, *Einführung in die musikalische Formenlehre: über Formprinzipien in den Inventionen und Fugen J.S. Bachs und ihre Bedeutung für die Kompositionstechnik Beethovens*, Wien, Universal Edition, 1973;
E. RATZ, *Analysis and Hermeneutics, and Their Significance for the Interpretation of Beethoven*, "Music Analysis", 3/3, 1984, pp. 243-254;
C. DAHLHAUS, *Phrase et période. Contribution à une théorie de la syntaxe musicale*, "Analyse musicale", 13/4, 1988, pp. 37-44;
W. CAPLIN, *Classical form: a theory of formal functions for the instrumental music of Haydn, Mozart, and Beethoven*, New York-Oxford, Oxford University Press, 1998.

Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni sono invitati a concordare il prima possibile con il docente i necessari complementi al programma e consegnare almeno una settimana prima dell'esame (scritto e orale) l'analisi scritta di un movimento a scelta, tratto dal repertorio affrontato durante il corso.

Armonia e analisi musicale 2 (Daniele Sabaino – Ingrid Pustijanac)

Primo modulo:
(Daniele Sabaino)

Il corso si propone di osservare storicamente le principali linee evolutive dell'armonia tonale, con particolare riguardo all'analisi della melodia e all'armonizzazione del corale (anche con esercitazioni pratiche) e allo sviluppo del linguaggio armonico nei secoli XVIII e XIX (tramite l'analisi di alcuni casi esemplari).

Bibliografia di base:

D. DE LA MOTTE, *Manuale di armonia*, ed. it. a cura di L. Azzaroni, Roma, Astrolabio, 2007², capp. 4, 5, 7, 8 e 9.

M. MANGANI, *L'armonizzazione del corale secondo lo stile di Johann Sebastian Bach*, Pavia, Pavia University Press, 2009.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiale didattico specifico saranno forniti durante le lezioni.

Poiché nel sistema dei CFU la frequenza è considerata parte integrante del percorso formativo, gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni sono invitati a concordare il prima possibile con il docente i necessari complementi al programma.

Secondo modulo:

(Ingrid Pustijanac)

Il corso si propone di:

- 1) introdurre alla conoscenza delle principali metodologie analitiche codificate per la musica dei secoli XVIII-XX;
- 2) fornire adeguati strumenti per l'analisi dei repertori precedenti l'affermazione e la stabilizzazione della cosiddetta 'tonalità armonica'.

Di ciascuna metodologia considerata saranno esaminati i presupposti teorici e sarà discussa qualche significativa applicazione tratta dalla letteratura musicologica recente.

Bibliografia di base:

M. DE NATALE, *Analisi musicale. Principi teorici, esercitazioni pratiche*, Milano, Ricordi, 1991, 2 voll.

N. COOK, *Guida all'analisi musicale*, ed. it. a cura di G. Salvetti, Milano, Guerini e associati, 2000³.

I. BENT, W. DRABKIN, *Analisi musicale*, ed. it. a cura di C. Annibaldi, Torino, EDT, 1990 (in particolare pp. 1-134).

W. DRABKIN – S. PASTICCI – E. POZZI, *Analisi schenkeriana. Per un'interpretazione organica della struttura musicale*, Lucca, LIM, 1995.

S. PASTICCI, *Teoria degli insiemi e analisi della musica post-tonale*, «Bollettino del G.A.T.M.» 2/1, 1995, pp. 7-111.

Materiale didattico e indicazioni bibliografiche specifiche saranno forniti durante le lezioni. È prevista l'elaborazione di una tesina scritta, da consegnare una settimana prima dell'esame.

Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni sono invitati a concordare il prima possibile con il docente i necessari complementi al programma.

Bibliografia e biblioteconomia

(Carlo Bianchini)

Primo modulo: La Bibliografia e le discipline bibliografiche. L'universo bibliografico e la sua rappresentazione. Il Controllo bibliografico universale. I repertori bibliografici: classificazione e valutazione. La ricerca bibliografica. La compilazione dei repertori bibliografici.

Secondo modulo: La biblioteca contemporanea: definizione, funzione e servizi. "Il servizio di reference" di S.R. Ranganathan.

Per sostenere l'esame tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, devono presentare con almeno un mese di anticipo una bibliografia ragionata su un tema di biblioteconomia concordato con il docente.

Testi per la preparazione dell'esame:

Primo modulo:

CARLO BIANCHINI, *010 Bibliografia*, in *Biblioteconomia. Guida classificata*, diretta da Mauro Guerrini, Milano, Bibliografica, 2007, pp. 74-91.

RINO PENSATO, *Manuale di bibliografia. Redazione e uso dei repertori bibliografici*, Milano, Bibliografica, 2007 (solo p. 87-226).

GIANFRANCO CRUPI, *010.72 Strumenti e strategie di ricerca bibliografica*, in *Biblioteconomia. Guida classificata*, diretta da Mauro Guerrini, Milano, Bibliografica, 2007, pp. 107-134.

Secondo modulo:

Guida alla biblioteconomia, a cura di Mauro Guerrini con Gianfranco Crupi e Stefano Gambari; collaborazione di Vincenzo Fugaldi, Milano, Bibliografica, 2008.

Leggere Ranganathan, a cura di Mauro Guerrini, Roma, AIB, 2011.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante il corso

È inoltre suggerita la lettura di due dei seguenti testi:

ANNA GALLUZZI, *Biblioteche per la città. Nuove prospettive di un servizio pubblico*, Roma, Carocci, 2009.

MICHAEL GORMAN, *I nostri valori: la biblioteconomia nel XXI secolo*, Udine, Forum, 2002.

MICHEL MELOT, *La saggezza del bibliotecario*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2005.

STEFANO OLIVO, *La gestione delle biblioteche in Italia*, Cargeghe (SS), Editoriale Documenta, 2010.

S.R. RANGANATHAN, *Il servizio di reference*, a cura di Carlo Bianchini, Firenze, Le Lettere, 2010².

S.R. RANGANATHAN, *Le cinque leggi della biblioteconomia*, traduzione e note a cura di Laura Toti. Saggio introduttivo di Giovanni Solimine, Firenze, Le Lettere, 2010.

GINO RONCAGLIA, *La quarta rivoluzione. Sei lezioni sul futuro del libro*, Roma-Bari, Laterza, 2010.

Gli studenti non frequentanti dovranno contattare il docente per definire il programma e l'ulteriore bibliografia.

Bibliografia musicale

(sarà attivato nel 2012-13 in alternanza a Documentazione per i beni musicali)

Civiltà bizantina

(Gastone Breccia)

1. Introduzione alla civiltà bizantina: caratteri generali e linee evolutive.
2. Le fonti e gli studi.

Testi per la preparazione dell'esame:

a. Studenti frequentanti:

A. CAMERON, *I Bizantini*, Bologna, il Mulino, 2008;

fonti bizantine in traduzione italiana fornite dal docente.

b. Studenti non frequentanti:

W. TREADGOLD, *Storia di Bisanzio*, Bologna, il Mulino, 2005;

C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Roma-Bari, Laterza, 1991, capitoli I-VI (pp. 1-172).

Civiltà musicale greca e romana

(Eleonora Rocconi)

La musica nelle culture greca e romana: storia e funzione nella società, strumenti musicali, elementi di teoria, studio dei sistemi di notazione e dei frammenti musicali superstiti.

Bibliografia

Per un'introduzione di carattere generale è obbligatoria la lettura di:

A.D. BARKER, *Euterpe. Ricerche sulla musica greca e romana*, a cura di F. Perusino e E. Rocconi, Pisa, ETS, 2002.

Tra i manuali, indispensabili per sostenere l'esame, si potrà scegliere un volume tra i seguenti:

G. COMOTTI, *La musica nella cultura greca e romana*, Torino, EDT, 1991 (*Storia della musica*, a cura della Società italiana di Musicologia, nuova edizione, vol. 1);
E. ROCCONI, *Mousikè téchne. La musica nel mondo greco*, Milano, I.S.U. Università Cattolica, 2004;
M.L. WEST, *Ancient Greek Music*, Oxford, Clarendon Press, 1992.

La maggior parte dei testi con notazione musicale che verranno esaminati (è essenziale l'analisi di almeno tre frammenti) sono raccolti in:

E. PÖHLMANN, M.L. WEST, *Documents of Ancient Greek Music: the Extant Melodies and Fragments*, Oxford, Oxford University Press, 2001.

Per gli studenti non frequentanti è inoltre obbligatoria la lettura di un capitolo a scelta da:

D. CASTALDO, D. RESTANI, C. TASSI (curr.), *Il sapere musicale e i suoi contesti da Teofrasto a Claudio Tolomeo*, Ravenna, Angelo Longo Editore, 2009.

Altra bibliografia, volta ad approfondire alcuni argomenti specifici, verrà indicata nel corso delle lezioni. Si consigliano gli studenti non frequentanti di prendere contatto con il docente prima di sostenere l'esame.

Codicologia

(Marco D'Agostino)

Verranno approfonditi, d'accordo con gli studenti, alcuni argomenti trattati nel corso di Archeologia del libro manoscritto. Alcune ore di lezione saranno dedicate ad esercitazioni di descrizione analitica di codici della Biblioteca Statale di Cremona. Prima di sostenere l'esame orale lo studente, frequentante e non frequentante, deve svolgere una esercitazione scritta da concordare con il docente.

La bibliografia, relativa agli argomenti da approfondire concordati con gli studenti, verrà segnalata durante le lezioni.

Conservazione e restauro degli strumenti musicali

(in alternanza a Iconografia musicale)

(Laura Mauri)

Presuppone la conoscenza delle principali caratteristiche degli strumenti musicali europei dal Rinascimento all'età moderna. Il corso introduce a teorie e pratiche di conservazione e restauro, proponendo la verifica diretta di alcune metodologie di intervento e sollecitando una riflessione critica in proposito. Programma d'esame e bibliografia saranno forniti durante il corso.

Documentazione per i beni musicali

(in alternanza a Bibliografia musicale)

(Pietro Zappalà)

Felix Mendelssohn Bartholdy: gli anni della formazione.

Vita e opere del musicista dagli anni della sua prima formazione musicale (1819-1820) fino al Gran tour (1830-1832).

L'ambiente berlinese di inizio secolo; l'ambiente familiare; gli studi con C. F. Zelter; la Singakademie; le prime composizioni; i viaggi fuori Berlino; i concerti delle Sonntagsmusiken; la riproposizione della Passione secondo Matteo di Bach; l'Inghilterra; il viaggio europeo.

Bibliografia di base

R. Larry Todd, *Mendelssohn: a life in music*, Oxford, Oxford University Press, 2003

Le partiture analizzate e ulteriore bibliografia verranno segnalate durante le lezioni.

Drammaturgia musicale 1

(Michele Girardi)

Il teatro musicale nell'età dell'oro: *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni* e *Così fan tutte* di Mozart e Da Ponte.

La bibliografia verrà specificata al termine del modulo; per un primo, soddisfacente orientamento i frequentanti potranno valersi di S. KUNZE, *Il teatro di Mozart*, Venezia, Marsilio, 1990 (rist. 2006); libretti e partiture sono facilmente reperibili, anche *online*. Per collocare le opere nel contesto storico ed estetico si consiglia la consultazione di G. PESTELLI, *L'età di Mozart e di Beethoven*, Torino, EDT, 1991 (*Storia della musica*, a cura della Società italiana di musicologia, 2^a ed., vol. 7).

Drammaturgia musicale 2

(Michele Girardi)

Uomini e animali in due capolavori del Novecento musicale: *Příhody Lišky Bystroušky* (*La piccola volpe astuta*, 1924) e *L'enfant et les sortilèges* (1925).

Quale messaggio si cela nella messa in scena operistica del rapporto tra uomini e animali? E quali problemi pone il loro allestimento? Il corso cercherà di rispondere a queste e ad altre domande. La bibliografia verrà specificata al termine del modulo; per un primo orientamento i frequentanti potranno valersi di F. PULCINI, *Janáček. Vita, opere, scritti*, Firenze, Passigli, 1993 e di M. MARNAT, *Maurice Ravel*, Paris, Fayard, 1986. I libretti in lingua originale con testo a fronte e le riduzioni per canto e pianoforte sono reperibili *online*. Per collocare le opere nel contesto storico ed estetico si consiglia la consultazione di G. SALVETTI, *La nascita del Novecento*, Torino, EDT, 1991 (*Storia della musica*, a cura della Società italiana di musicologia, 2^a ed., vol. 10).

Drammaturgia musicale 3

(Michele Girardi)

Teatro musicale e politica dall'Illuminismo ai nostri giorni.

Il corso si propone di studiare la relazione fra l'opera e il potere, a partire dal teatro di Mozart, sotto diverse angolature, e in particolare nell'ambito dei sistemi produttivi di ciascuna epoca. Poiché il campo è sin troppo vasto, la materia verrà inquadrata e circoscritta dal docente, che nella prima parte del modulo terrà un'introduzione metodologica al lavoro di ricerca dei frequentanti. Si consiglia ai potenziali partecipanti di cercare un accordo preventivo col docente, perlomeno entro la seconda metà di settembre (contatto e-mail: girardi@unipv.it), onde facilitare la scelta degli argomenti da trattare.

Il modulo si svolgerà in forma seminariale: la frequenza è perciò vivamente consigliata. All'inizio di settembre il docente inserirà nella pagina *online* del corso (cfr. <http://musicologia.unipv.it/girardi/>) indicazioni bibliografiche più dettagliate e una lista di titoli da considerare in modo prioritario; nel frattempo lo studente potrà utilmente consultare A. ARBLASTER, *Viva la libertà. Politics in Opera*, London-New York, Verso, 1992, e «Studi pucciniani» 2, 2000 (il numero della rivista raccoglie gli atti del convegno *Il teatro d'opera tra religione e politica. I precedenti di «Tosca»*, tenutosi a Lucca nel maggio del 2000). L'esame verterà sulla materia effettivamente svolta nel modulo, al termine del quale verrà specificata la bibliografia di riferimento.

Elementi di informatica

(Pierluigi Bontempi)

Il corso si propone di offrire agli studenti una panoramica essenziale della comunicazione su Web. Nello specifico verranno affrontati i seguenti temi:

- cenni di scrittura per la rete
- utilizzo avanzato dei social network, in particolare di Facebook, MySpace e Twitter
- realizzazione di un sito Internet tramite CMS come Wordpress
- fondamentali di programmazione Web
- strategie di posizionamento sui motori di ricerca

Nelle ultime dieci ore di corso, gli studenti di Musicologia seguiranno un percorso dedicato all'audio digitale (esercitazioni a cura di Giuseppe Bonavita), mentre gli studenti di Lettere si dedicheranno alle basi dell'elaborazione di immagini e video digitali.

La bibliografia verrà fornita nel corso delle lezioni.

Esegesi delle fonti di storia romana

(Leone Porciani)

Testi e problemi di età tardo-romana (secoli III-V d.C.).

Si presuppone (e quindi di norma non è oggetto d'esame) la conoscenza della storia romana successiva all'alto impero. A quanti non avessero maturato crediti di storia romana si consiglia la preparazione della parte istituzionale su un buon manuale universitario, secondo le indicazioni che verranno date a lezione.

Per chiarimenti sulle basi e i metodi della ricerca storica si potranno consultare le seguenti opere:

H. BENTSON, *Introduzione alla storia antica*. 2 ed., Bologna, il Mulino, 2003;

Storia antica. Come leggere le fonti, a cura di L. Cracco Ruggini. 2. ed., Bologna, il Mulino, 2000.

Oltre ai testi illustrati a lezione, per la preparazione dell'esame è richiesta la lettura dei seguenti saggi:

P. BROWN, *Il mondo tardo antico. Da Marco Aurelio a Maometto*, Torino, Einaudi, 1974;

Y. LE BOHEC, *Armi e guerrieri di Roma antica. Da Diocleziano alla caduta dell'impero*, Roma, Carocci, 2008;

B. WARD-PERKINS, *La caduta di Roma e la fine della civiltà*, Roma-Bari, Laterza, 2008.

Estetica

(Luca Bagetto)

Il rapporto tra realtà e rappresentazione nel pensiero di René Girard.

Il corso sarà ancora virtualmente suddiviso in due moduli. Gli studenti dell'ordinamento 509/99 si accorderanno col docente.

Bibliografia

R.GIRARD, *La violenza e il sacro*, Milano, Adelphi, 2008;

R.GIRARD, *Delle cose nascoste sin dalla fondazione del mondo*, Milano, Adelphi, 2005.

R.GIRARD, *La pietra scartata*, Magnano (Bi), Qiqajon, 2000.

R.GIRARD, *Menzogna romantica e verità romanzesca. Le mediazioni del desiderio nella letteratura e nella vita*, Milano, Bompiani, 2002.

M.BACHTIN, *L'autore e l'eroe*, Torino, Einaudi, 1995.

M.BACHTIN, *Estetica e romanzo*, Torino, Einaudi, 2000.

G.W.F.HEGEL, *Estetica*, Torino, Einaudi, 2001.

Estetica musicale 1

(Michela Garda)

Prospettive di storia dell'estetica musicale.

Il corso si propone di offrire alcune prospettive di storia dell'estetica musicale dal Settecento a oggi attraverso la lettura e il commento di passi d'autore, prestando particolare attenzione a quattro concetti chiave: opera d'arte musicale, musica come linguaggio, senso e significato della musica, musica e temporalità.

Gli studenti che non possono frequentare il corso dovranno concordare il programma direttamente con la docente.

Bibliografia

M. GARDA, *L'estetica musicale nel Novecento. Tendenze e problemi*, Roma, Carocci 2007.

Estetica musicale 2

(Michela Garda)

Dramma e rito tra religione ed estetica nel Parsifal di Richard Wagner

Il corso si propone di analizzare l'opera wagneriana nel contesto della poetica del compositore e della discussione sul rapporto tra religione e arte nel secondo Ottocento. Una bibliografia dettagliata verrà fornita all'inizio del corso.

Gli studenti che non possono frequentare il corso dovranno concordare il programma direttamente con la docente.

Gli studenti che non possono frequentare il corso dovranno concordare il programma direttamente con la docente.

Bibliografia

LUCY BECKETT, *Parsifal*, Cambridge (Mass.), Cambridge University Press 1981.

WILLIAM KINDERMAN-KATHERINE R. SYER (EDS.), *A Companion to Wagner's Parsifal*, Camden House, Harvard Rochester 2005.

W. FRISCH, *German Modernism: Music and the Arts*, Los Angeles, University of California Press 2005.

A. SCHÖNBERG, *Stile e pensiero: scritti su musica e società*, a cura di Anna Maria Morazzoni, Milano, Il Saggiatore 2008.

Estetica musicale 3

(sarà attivato nel 2012-13)

Etnomusicologia

(Fulvia Caruso)

Dalla musicologia comparata all'antropologia del suono.

Il corso intende:

introdurre lo studente alle tematiche di base dell'etnomusicologia e dell'antropologia musicale (definizione del campo di studio, metodi e tecniche di ricerca e analisi), seguendo l'evolversi della disciplina e le trasformazioni del campo di indagine;

fornire una conoscenza di forme sonore e strumenti musicali di diversa provenienza geografica, attraverso il confronto con materiali sonori e audiovisivi.

Bibliografia

F. GIANNATTASIO, *Il concetto di musica. Contributi e prospettive della ricerca etnomusicologica*, Roma, Bulzoni, 1998, cap.: 2, 3, 4, 6, 9, 10 (solo fino pag. 218);

M. AGAMENNONE, S. FACCI, G. GIURIATI, F. GIANNATTASIO, *Grammatica della musica etnica*, Roma, Bulzoni, 1991, cap. 7;
R. LEYDI, *Guida alla musica popolare in Italia*, vol. 2, Lucca, LIM, 2001, pp. 173-191;
T. MAGRINI (A CURA), *Universi sonori*, Milano, Einaudi, 2002, cap.: 5, 9, 13;
G. ADAMO, *Vedere la musica*, Lucca, LIM, 2010, cap.: 1, 2;
S. FELD, *Struttura sonora come struttura sociale*, in *Uomini e suoni. Prospettive antropologiche nella ricerca musicale*, a cura di T. Magrini, Bologna, Clueb, pp. 145-181;
T. RICE, *Toward the Remodeling of Ethnomusicology*, *Ethnomusicology* Vol. 31, n° 3, 1987, pp. 469-488;
K. MALM, *Music on the Move: Traditions and Mass Media Author(s)*, *Ethnomusicology*, Vol. 37, No. 3, 1993, pp. 339-352;
CD - *Instruments de musique du monde*, Parigi, CNRS, «Le chante du monde» e libretto allegato;
C. SACHS, *Classificazione*, parte quarta di ID., *Storia degli strumenti musicali*, Milano, Mondadori, 1980, pp. 539-555.

Il materiale indicato (ad esclusione di Giannattasio e Magrini) sarà a disposizione degli studenti sotto forma di dispensa presso la portineria.

Gli studenti non frequentanti, oltre al programma per i frequentanti, dovranno aggiungere un testo a scelta tra:

G. ADAMO, *Vedere la musica. Film e video nello studio dei comportamenti musicali*, Lucca, LIM, 2010;
M. AGAMENNONE, *Varco le soglie e vedo. Canto e devozioni confraternali nel cileto antico*, Roma, Squilibri, 2008;
F. CARUSO, *La voce narrante*, Udine, Nota, 2008;
F. CARUSO, *Musica e suoni dei devoti al Pellegrinaggio alla Santissima Trinità di Vallepietra*, Roma, Squilibri, 2011;
J. T. TITON, *I mondi della musica. Le musiche del mondo*, Bologna, Zanichelli, 2003 (capitoli 2-9);
B. LORTAT JACOB, *L'orecchio dell'etnologo. Il pianto dell'altopiano. Indios cantori della Sierra Madre*, Udine, Nota, 2007;
Incontri di Etnomusicologia. Seminari e conferenze in ricordo di Diego Carpitella, a cura di G. Giuriati, Roma, Accademia Nazionale di S. Cecilia, 2007 (5 articoli a scelta);
F. GUIZZI, I. MEANDRI, G. RASCHIERI, *Pifferi e tamburi. Musiche e suoni del carnevale di Ivrea* (Libro + CD), Lucca, LIM, 2006;
G. KUBIK, *L'Africa e il blues*, Subiaco, Fogli Volanti Edizioni, 2007.

Filologia bizantina (Mariarosa Cortesi)

Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia della filologia bizantina attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi greci con particolare attenzione ai fattori politico-religiosi e culturali che ne hanno determinato la circolazione e la conservazione.

Fozio, il patriarca 'recensore'. Lettura di alcune 'schede'.

Bibliografia essenziale

- N.G. Wilson, *Filologi bizantini*, Napoli, Morano Editore, 1990
- Photius, *Bibliothèque*, ed. par R. Henry, Paris, Les Belles Lettres, 1959-2009
- Fozio, *Biblioteca*, a cura di N. G. Wilson, Milano, Adelphi, 1992

La conoscenza della lingua greca è indispensabile. I testi letti durante il corso saranno forniti a lezione insieme alla bibliografia specifica.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a concordare il programma con la docente.

Filologia italiana (Claudio Vela)

Dopo una parte introduttiva istituzionale di illustrazione e esemplificazione del significato di 'edizione critica' nell'ambito della produzione letteraria italiana, il corso prenderà in esame i problemi e le caratteristiche della tradizione cosiddetta 'unitestimoniale' (testi trasmessi da un unico testimone), illustrando in particolare alcuni casi di testi poetici del Duecento.

Manuali di riferimento:

- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 2007.
- P. ITALIA, G. RABONI, *Che cos'è la filologia d'autore*, Roma, Carocci, 2010.

Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Chi non può frequentare è invitato a prendere contatto col docente per concordare l'esame.

Filologia latina medievale e umanistica (Mariarosa Cortesi)

Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia della filologia medioevale e umanistica attraverso la lettura e l'analisi di testi significativi con particolare attenzione ai fattori che ne hanno determinato la circolazione e la conservazione.

Dall'*imperium* della politica al primato della cultura: Lorenzo Valla e la filologia umanistica

Bibliografia essenziale

- L.D. Reynolds-N.G. Wilson, *Copisti e filologi: la tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, traduzione di M. Ferrari, con una premessa di Gius. Billanovich, Padova, Antenore, 1987³
S. Rizzo, *Lessico filologico degli umanisti*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1973
Lorenzo Valla, *Orazione per l'inaugurazione dell'anno accademico 1455-1456*, a cura di Silvia Rizzo, Roma, Roma nel Rinascimento, 1994

I testi letti durante il corso saranno forniti a lezione insieme alla bibliografia specifica.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a concordare il programma con la docente.

Filologia moderna (Claudio Vela)

La lezione di Giorgio Pasquali e la filologia di Gianfranco Contini: dalla *Storia della tradizione e critica del testo* al *Breviario di ecdotica*.

Edizioni e studi di riferimento:

- G. PASQUALI, *Storia della tradizione e critica del testo*, premessa di D. Pieraccioni, Firenze, Le lettere, 2003 (la prima edizione, Firenze, Le Monnier, 1934, è disponibile presso la Biblioteca Statale di Cremona).
- G. CONTINI, recensione a G. PASQUALI, *Storia della tradizione e critica del testo*, in «Archivum Romanicum», XIX (1935), 2, pp. 330-40, ora in *Frammenti di filologia romanza*, vol. I, Firenze, Edizioni del Galluzzo per la fondazione Ezio Franceschini, 2007, pp. 99-112.

- G. CONTINI, *Breviario di ecdotica*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1986 (Torino, Einaudi, 1992²): tutti i saggi qui riuniti (tranne *La grammatica della poesia*, posto in *Appendice*), sono raccolti anche in *Frammenti di filologia romanza*.

Filologia musicale 1

(*Maria Caraci Vela*)

Testo e contesto. Il concetto di testo: definizioni ed escursioni. Oralità e scrittura. Fenomenologia della tradizione e aspetti della ricezione dei testi musicali. L'intertestualità.

Filologia d'autore. Valutazione dell'autenticità e attribuzionismo.

Metodi e problemi della critica testuale. Implicazioni interdisciplinari della filologia musicale. Le discipline sussidiarie.

Tipologie delle edizioni musicali. La visualizzazione del movimento testuale. L'edizione critica.

Bibliografia:

Maria Caraci Vela, *La filologia musicale. Istituzioni, storia, strumenti critici*, vol. 1, *Fondamenti storici e metodologici della filologia musicale*, Lucca, LIM, 2005.

Un saggio critico a scelta fra quelli che verranno proposti nel corso.

Filologia musicale 2

(sarà attivato nel 2012-13 in alternanza a *Storia e critica dei testi musicali medievali e rinascimentali*)

Filologia musicale 3

(in alternanza a *Problemi di storiografia musicale*).

(*Fabrizio Della Seta*)

Il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini: edizioni a confronto

Rappresentato per la prima volta a Roma, Teatro Argentina, il 20 gennaio 1816, *Il barbiere di Siviglia* è stato da allora rappresentato ininterrottamente in tutto il mondo e ha costituito di fatto la prima vera opera "di repertorio". La sua enorme diffusione e popolarità hanno prodotto una sovrabbondante e intricata tradizione del testo, sempre più difforme dal dettato originale, fortunatamente conservato nella partitura autografa. *Il Barbiere* è stata anche, nel 1969, la prima opera del repertorio ottocentesco ad essere oggetto di un tentativo di restauro testuale, e recentemente sono apparse quasi contemporaneamente ben due diverse edizioni critiche. Tali edizioni saranno esaminate durante il corso, allo scopo di mettere in luce somiglianze e differenze, pregi e difetti di ciascuna. Il corso si prefigge anche di discutere i presupposti metodologici della critica del testo applicata all'opera dell'Ottocento.

Bibliografia

Le edizioni alle quali si fa riferimento sono:

G. ROSSINI, *Il barbiere di Siviglia*, a cura di Alberto Zedda, Milano, Ricordi, 1969, 2 voll. (partitura e commento critico) [Archivio.C: II. 285. 1-2];

G. ROSSINI, *Il barbiere di Siviglia (Almaviva o sia L'inutile precauzione)*, edited by Patricia B. Brauner, Kassel [etc.], : Bärenreiter, 2008, 2 voll. (partitura e commento critico) ("Works of Gioachino Rossini", published with the collaboration of the Center for Italian opera studies, The University of Chicago, general editor Philip Gossett) [Stamperia: Rossini.Bärenreiter 2. 1-2];

G. ROSSINI, *Il barbiere di Siviglia (Almaviva o sia L'inutile precauzione)*, a cura di Alberto Zedda et al., Pesaro, Fondazione Rossini, 2009, 4 voll. (2 di partitura e 2 di apparato) ("Edizione critica delle opere di Gioachino Rossini", sez. 1, Opere teatrali, vol. 17) [Stamperia: Rossini 1.17/1-4]

Fondamentale strumento di lavoro è:

G. ROSSINI, *Il barbiere di Siviglia*, facsimile dell'autografo, Bologna, Civico Museo bibliografico musicale (UU.2/1-2), con un saggio di Philip Gossett, Lucca: Libreria musicale italiana, 1993, 3 voll. ("L'arte armonica", serie 1, Fonti, vol. 2) [Bibliografico: Stauffer 355. 1/2/1-3].

Ulteriori letture:

F. DELLA SETA, *Il testo del melodramma*, «Belfagor», LXI, 2006, pp. 617-631;

S. LAMACCHIA, *Il vero Figaro o sia il falso factotum: riesame del "Barbiere" di Rossini*, Torino, EDT/De Sono, 2008;

P. GOSSETT, *Dive e maestri. L'opera italiana messa in scena*, Milano, Il Saggiatore, 2009.

Altre letture potranno essere proposte dal docente o suggerite dagli studenti durante il corso.

Il corso è in forma seminariale: dopo l'introduzione del docente, gli studenti dovranno svolgere un lavoro personale, che sarà esposto e discusso collettivamente. È richiesta una partecipazione attiva e non è ammesso sostenere l'esame come non frequentante.

L'esame consisterà in una presentazione del lavoro svolto durante le lezioni, che costituirà l'elemento fondamentale della valutazione.

Filosofia teoretica

(Luca Bagetto)

La questione della regola e della sua trasgressione. Carl Schmitt, Walter Benjamin, Jacob Taubes, Jacques Derrida, René Girard.

Il corso analizzerà il problema della fondazione di un ordinamento politico circa il rapporto tra il suo inizio rivoluzionario e il suo sforzo di conservarsi. Verranno analizzate diverse prospettive sul nesso tra la violenza dell'origine e la posizione di regole.

Il corso sarà ancora virtualmente suddiviso in due moduli. Gli studenti dell'ordinamento 509/99 si accorderanno col docente.

Bibliografia

W. BENJAMIN, *Il dramma barocco tedesco*, Torino, Einaudi, 1980;

W. BENJAMIN, *Angelus Novus. Saggi e frammenti*, Torino, Einaudi, 2006;

J. DERRIDA, *Forza di legge. Il «fondamento mistico dell'autorità»*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003;

J. DERRIDA, *Politiche dell'amicizia*, Milano, Cortina, 2000;

J. DERRIDA, *Donare la morte*, Milano, Jaca Book, 2002.

J. DERRIDA, *Il fattore della verità*, Milano, Adelphi, 2004.

J. LACAN, *Dei Nomi-del-Padre*, Torino, Einaudi, 2006.

J. LACAN, *Il Seminario. Libro XXIII. Il sintomo 1975-1976*, Roma, Astrolabio Ubaldini, 2006.

C. SCHMITT, *Le categorie del «politico»*, Bologna, Il Mulino, 1986;

C. SCHMITT, *Il Nomos della terra nel diritto internazionale dello «jus publicum europaeum»*, Milano, Adelphi, 2006;

C. SCHMITT, *Terra e Mare. Una riflessione sulla storia del mondo*, Milano, Adelphi, 2002;

C. SCHMITT, *Teoria del partigiano. Integrazione al concetto del politico*, Milano, Adelphi, 2008;

J. TAUBES, *Escatologia occidentale*, Milano, Garzanti, 1997;

J. TAUBES, *La teologia politica di San Paolo*, Milano, Adelphi, 1997;

J. TAUBES, *In divergente accordo. Scritti su Carl Schmitt*, Macerata, Quodlibet, 1996;

R. GIRARD, *Menzogna romantica e verità romanzesca. Le mediazioni del desiderio nella letteratura e nella vita*, Milano, Bompiani, 2002.

R. GIRARD, *La violenza e il sacro*, Milano, Adelphi, 2008;

R. GIRARD, *Delle cose nascoste sin dalla fondazione del mondo*, Milano, Adelphi, 2005.

R. GIRARD, *Il capro espiatorio*, Milano, Adelphi, 1999.

R. GIRARD, *Portando Clausewitz all'estremo*, Milano, Adelphi, 2008.

G. AGAMBEN, *Homo sacer. Il potere sovrano e la nuda vita*, Torino, Einaudi, 2005.

G.AGAMBEN, *Lo stato di eccezione*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003.

G.AGAMBEN, *Il Regno e la Gloria. Per una genealogia teologica dell'economia e del governo*, Torino, Bollati Boringhieri, 2009.

G.AGAMBEN, *Il tempo che resta. Un commento alla Lettera ai romani*, Torino, Bollati Boringhieri, 2000.

Fondamenti di geografia

(Fulvio Adobati)

Il corso affronterà alcuni temi fondamentali della Geografia secondo un approccio umanistico.

I temi sviluppati nel corso sono:

l'evoluzione del rapporto tra società umane e ambiente e il processo di costruzione del territorio e del paesaggio. Una sezione particolare riguarderà le dinamiche ambientali, territoriali e paesaggistiche del nostro tempo;

le fonti documentarie e la cartografia come strumenti di studio;

gli strumenti e le politiche per la valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali, con casi-studio di interesse internazionale.

Bibliografia:

Turri Eugenio, *Il paesaggio degli uomini. La natura, la cultura, la storia*, Bologna, Zanichelli, 2003

Istituto Geografico Militare, *Italia. Atlante dei tipi geografici*, Firenze, 2004. (materiale disponibile al sito web: http://www.igmi.org/pubblicazioni/atlante_tipi_geografici/consulta_atlante.php)

"Principali strumenti per l'analisi geografica", paragrafi <La cartografia come strumento di conoscenza e di azione>, <Il contributo della cartografia storica> (pp. 20-27);

"Forme di insediamento rurale", tav. 92-93, (pp. 427-432)

"Centri abitati", tav. 94-99, (pp. 433-464)

"Dinamiche di urbanizzazione", tav. 100-105, (pp. 465-496)

"Morfologie di abitati in dipendenza da condizioni ambientali", tav. 106-113 (pp. 497-536)

"Paesaggio e beni culturali", tav. 135-144, (pp. 613-677)

"Toponomastica", tav. 148-152 (pp. 697-729)

Perulli P., *Visioni di città. Le forme del mondo spaziale*, Einaudi, Torino, 2009.

Lanzani A., *In cammino nel paesaggio*, Carocci, Roma, 2011.

Per gli studenti frequentanti: i materiali del corso e a scelta un testo tra n. 3. e n. 4.

Per gli studenti non frequentanti: i testi 1 e 2 e a scelta un testo tra n. 3. e n. 4.

Glottologia

(Giovanni Bonfadini)

Per gli studenti del nuovo ordinamento (immatricolati dal 2009/10) il corso si propone di fornire i fondamenti della Linguistica in prospettiva sincronica e diacronica ed è organizzato intorno ai seguenti argomenti: a) la lingua come sistema di segni; b) elementi di fonetica e fonologia; c) modalità e fattori del mutamento linguistico; e) introduzione alla dialettologia italiana.

Per gli studenti del vecchio ordinamento che hanno già sostenuto l'esame di Linguistica generale, il corso rappresenta invece un approfondimento sulle tematiche del mutamento linguistico e della dialettologia.

Testi di riferimento

G. BERRUTO – M. CERRUTI, *La linguistica. Un corso introduttivo*, Torino, Utet Università, 2011, capp. 1-2;

F. FANCIULLO, *Introduzione alla linguistica storica*, nuova edizione, Bologna, Il Mulino, 2011;

M. LOPORCARO, *Profilo linguistico dei dialetti italiani*, Roma – Bari, Laterza, 2009.

Indicazioni bibliografiche più dettagliate verranno date all'inizio del corso, anche in relazione alla tipologia degli studenti frequentanti.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a presentarsi ad un colloquio con il docente per la definizione del programma e l'assegnazione dei testi aggiuntivi.

Iconografia musicale

(sarà attivato nel 2012-13 in alternanza a Conservazione e restauro degli strumenti musicali)

Laboratorio di scrittura italiana

(Piera Tomasoni)

Il laboratorio, che alterna lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, si articola intorno ai seguenti punti:
il repertorio dell'italiano contemporaneo;
parlato e scritto;
testualità e tipologie testuali;
analisi, riscrittura, produzione di diversi tipi di testo.

Bibliografia essenziale

L. SERIANNI, *Italiani scritti*, Bologna, Il Mulino 2007.

N.B. La frequenza è obbligatoria. Chi non potesse assicurarla è pregato di non inserire l'esame nel proprio piano degli studi.

Legislazione dei beni culturali

(Ivana Iotta)

Il corso prevede la trattazione di argomenti fondamentali riguardanti la legislazione nazionale ed internazionale in materia di beni culturali con particolare riferimento al Codice dei Beni culturali e del paesaggio, approvato con Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e alle recenti integrazioni e modifiche.

Affrontando le problematiche attinenti ai beni storico-artistici (nozione di bene culturale, regime giuridico istituzionale, circolazione, tutela internazionale e comunitaria, regime sanzionatorio ecc.) lo scopo è quello di fornire allo studente strumenti utili per la tutela e la gestione del patrimonio culturale.

Una parte del corso sarà riservata alla normativa riguardante la protezione del diritto d'autore relativamente alle opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro, alla cinematografia, eccetera.

I testi e le fonti normative necessari alla preparazione degli esami verranno forniti all'avvio del corso.

Letteratura bizantina

(Gastone Breccia)

1. La civiltà letteraria di Bisanzio: caratteri generali e lineamenti di storia della letteratura bizantina (IV-XV sec.).
2. Il *Digenis Akritas*: un eroe popolare bizantino tra storia e letteratura.

Testi per la preparazione dell'esame:

Studenti frequentanti:

1. Parte generale:

K. KRUMBACHER, *Letteratura greca medievale*, Palermo, Istituto siciliano di Studi bizantini e neoellenici, 1970;

C. MANGO, *La letteratura*, in ID., *La civiltà bizantina*, Roma-Bari 1991, pp. 265-289;

testi bizantini in traduzione italiana forniti dal docente.

2. Parte monografica:

Digenis Akritas, poema anonimo bizantino, a cura di P. ODORICO, Firenze 1995.
Materiale fornito dal docente durante il corso.

Studenti non frequentanti: oltre a quanto previsto al punto 1. (con l'esclusione delle fotocopie fornite dal docente):

C. MANGO, *Byzantine Literature as a Distorting Mirror. Inaugural Lecture, University of Oxford, May 1974*, Oxford, Oxford University Press, 1975 (riprodotto in ID., *Byzantium and Its Image*, London, Variorum Reprints, 1984, pp. 3-18);

E.V. MALTESE, *La migrazione dei testi: il caso di Bisanzio*, in *Comunicare e significare nell'Alto Medioevo. Atti della LII Settimana di studio sull'Alto Medioevo*, Spoleto 2005, pp. 469-497;

R. BEATON, *Il romanzo greco medievale*, Soveria Mannelli 1997;

una scelta di testi bizantini in traduzione italiana con commento da concordare con il docente (gastone.breccia@unipv.it o colloquio negli orari di ricevimento).

Letteratura italiana (Giorgio Panizza)

Un libro in prosa per una nuova Italia: le «Operette morali» di Leopardi

Necessarie le seguenti edizioni dell'opera:

G. Leopardi, *Operette morali*, a cura di Laura Melosi, Milano, BUR Rizzoli, 2008

G. Leopardi, *Operette morali*, selezione e commento di Giorgio Panizza, Milano, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, 1991 (disponibile da riprodurre in Facoltà).

Necessarie anche altre opere di Leopardi, in particolare lo *Zibaldone*, per cui saranno date indicazioni bibliografiche durante il corso. Si consiglia comunque:

G. Leopardi, *Tutte le poesie, tutte le prose e lo Zibaldone*, Roma, Newton Compton, 2010

Durante il corso si utilizzerà anche l'edizione critica delle *Operette morali*, a cura di Ottavio Besomi, Milano, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, 1979.

Per l'esame si richiede:

- la conoscenza diretta delle opere considerate, con l'utilizzo delle introduzioni e dei commenti indicati;

- lo studio dei seguenti saggi:

Cesare Luporini, *Leopardi progressivo. Il pensiero di Leopardi. L'officina dello Zibaldone. Naufragio senza spettatore*, Roma, Editori Riuniti, 2006

Emilio Bigi, *Tono e tecnica delle «Operette morali»*, in *Dal Petrarca al Leopardi*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1954, pp. 111-142

Sebastiano Timpanaro, *Alcune osservazioni sul pensiero del Leopardi, e Il Leopardi e i filosofi antichi*, in *Classicismo e illuminismo nell'Ottocento italiano*, Pisa, Nistri-Lischi, 1969, pp. 133-228

Luigi Blasucci, *La posizione ideologica delle «Operette morali»*, in *Leopardi e i segnali dell'infinito*, Bologna, il Mulino, 1985, pp. 165-226

Mario Andrea Rigoni, *L'estetizzazione dell'antico*, in *Il pensiero di Leopardi*, Torino, Aragno, 2010, pp 3-40;

- la conoscenza in generale del percorso di Leopardi, per cui si rimanda a: Gino Tellini, *Giacomo Leopardi*, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da Enrico Malato, vol. VII, Roma, Salerno, 1998, pp. 727-830;

- lo studio del periodo di storia letteraria relativo all'argomento, per cui si ricorra al manuale di: G. Ferroni, *Storia e testi della letteratura italiana*, vol. VI, *L'età della ragione e delle riforme - La rivoluzione in Europa (1690-1815)*, e vol. VII, *Restaurazione e Risorgimento (1815-1861)*, Milano, Mondadori Università.

Chi non frequenta deve concordare la preparazione di una bibliografia aggiuntiva.

Letteratura italiana contemporanea
(Claudio Vela)

Lettura di *L'Adalgisa. Disegni milanesi* di Carlo Emilio Gadda.

Edizione di riferimento: C. E. GADDA, *L'Adalgisa. Disegni milanesi*, nota al testo di G. Lucchini, Milano, Garzanti, 2011.

Chi non può frequentare è invitato a prendere contatto col docente per concordare l'esame.

Letteratura medievale e umanistica
(Mariarosa Cortesi)

1. Conoscenza delle linee essenziali della produzione letteraria in lingua latina tra i secoli VI-XIV
2. Tra biografia e storiografia nell'Umanesimo

Si leggeranno e commenteranno passi tratti da scritti di Leonardo Bruni, Guarino Guarini, Lorenzo Valla, Biondo Flavio, che saranno indicati durante il corso insieme alla bibliografia specifica.

Bibliografia essenziale

I secoli VI- XIV, in *Letteratura latina medievale (secoli VI-XV)*, a cura di C. Leonardi, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2002.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a concordare il programma con la docente.

Letteratura tedesca
(Artemio Focher)

La poesia dell'Espressionismo tedesco (circa 1910-1920).

Dopo un'ampia introduzione, in cui si esamineranno le novità estetiche nelle varie arti proposte dal movimento espressionista tedesco, ci si concentrerà sulla poesia. Più in particolare, attraverso le liriche di poeti espressionisti tedeschi e austriaci si affronteranno le tematiche forti del movimento e del periodo: fine del mondo, guerra, declino, lavoro, tecnica, natura, Dio, amore, uomo nuovo. Tra i poeti che verranno presi in considerazione: Georg Heym, Gottfried Benn, Alfred Lichtenstein, Georg Trakl, Ernst Stadler, August Stramm, Else Lasker-Schüler, Jakob van Hoddis e altri.

Precisi riferimenti bibliografici verranno dati durante le lezioni. I testi saranno distribuiti in dispense. Le poesie verranno lette e commentate su traduzioni in lingua italiana con testo originale tedesco a fronte.

Letterature romanze
(Maria Sofia Lannutti)

L'ibridismo linguistico nelle letterature romanze medievali. L'argomento sarà affrontato attraverso la lettura di testi in diverse lingue romanze e l'analisi della loro tradizione manoscritta.

Bibliografia di riferimento:

A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 2007: capitoli 3-4; Appendice 1;
A. VARVARO, *Linguistica romanza*, Napoli, Liguori, 2000: Parte C;
M.S. LANNUTTI, *La letteratura italiana del Duecento. Storia, testi, interpretazioni*, Roma, Carocci, 2007:
capitoli 1 e 2;
F. Brugnolo – R. Capelli, *Profilo delle letterature romanze medievali*, Roma, Carocci, 2011: capitoli 1 e 2.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare la docente per concordare l'esame.

Lingua e letteratura greca (Fausto Montana)

La comunicazione poetica nella Grecia arcaica e classica.

Il corso si articolerà in due parti. La prima delinea i caratteri dei principali generi "letterari" di età arcaica e classica (epica, lirica e teatro) prendendo in esame contesti, occasioni, modi e forme della comunicazione poetica (orale, aurale e scritta). La seconda parte approfondirà esempi di recenti rinvenimenti papiracei che hanno aperto nuove prospettive di comprensione delle prassi performative antiche. È richiesta la conoscenza della lingua greca antica.

Programma d'esame (soltanto orale):

1. argomenti e testi presentati nelle lezioni;
2. storia della letteratura greca dalle origini all'età imperiale (manuale consigliato: F. MONTANARI, *Storia della letteratura greca*, Roma-Bari, Laterza, 1998; oppure, con antologia di testi: F. MONTANARI-F. MONTANA, *Il telaio di Elena. Storia e antologia della letteratura greca*, 3 voll., Roma-Bari, Laterza, 2008-2009);
3. un testo letterario greco antico, da concordare con il docente, da preparare in lingua originale.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente.

Lingua e letteratura latina (Luigi Galasso)

- a. La cultura letteraria a Roma da Livio Andronico a Plauto.
- b. Lo stile della prosa latina da Catone a Tacito.

Il corso prevede la lettura e il commento di testi in latino dei frammenti dei poeti arcaici, di Plauto e dei principali prosatori. I testi saranno distribuiti a lezione.

Gli studenti dovranno conoscere i lineamenti principali della storia della letteratura latina, da preparare su un buon manuale liceale (si consiglia G.B. CONTE, *Letteratura latina*, Firenze, Le Monnier Università, 2002), dalle origini fino alla morte di Settimio Severo.

Si richiede la lettura con traduzione e analisi linguistico-grammaticale di CICERONE, *Catilinarie* e di VIRGILIO, *Eneide*, libro quarto.

Gli studenti dovranno inoltre dimostrare di conoscere i seguenti saggi:

- G. CAVALLO, P. FEDELI, A. GIARDINA (curr.), *Lo spazio letterario di Roma antica, Volume II, La circolazione del testo*, Roma, Salerno Editrice, 1989, pp. 93-267 e 307-378;
E. NARDUCCI, *Introduzione a CICERONE, Bruto*, Milano, BUR, 1995.

Lingua inglese *(Lisa Navach)*

Studio della morfologia e sintassi di base della lingua inglese, mediante documenti scientifici, video e documentari musicali, per l'acquisizione di una dimestichezza con vari registri linguistici e delle tecniche necessarie per una lettura e comprensione dei testi da tradurre. Durante il corso verranno svolte esercitazioni di grammatica e traduzioni con utilizzo del dizionario monolingue.

La prova d'esame consisterà in un colloquio in lingua inglese nel quale lo studente dovrà dimostrare la conoscenza (lettura ad alta voce e traduzione in italiano) degli argomenti e dei materiali esaminati durante il corso. Inoltre lo studente dovrà presentare una relazione orale in lingua inglese su un articolo a scelta dell'area musicologica, letteraria o artistica, concordato con il docente, dimostrando di conoscerne i contenuti. Per facilitare l'orientamento nella scelta dell'argomento, si consiglia di indirizzare la ricerca su internet utilizzando siti autorevoli in lingua inglese che approfondiscano argomenti su arte, musica, letteratura o testi di carattere scientifico (in riviste, antologie, collane scientifiche).

Gli studenti sono esonerati dalla prova scritta se hanno frequentato il 75% del corso. Lo studente impossibilitato a frequentare il corso dovrà, oltre alla prova orale, sostenere una prova scritta (della durata di due ore) consistente in una traduzione dall'inglese e in una verifica di grammatica. Per tale prova è consentito l'uso del dizionario rigorosamente monolingue che lo studente avrà cura di portare con sé il giorno dell'esame.

Gli studenti, frequentanti e non, dovranno concordare in anticipo con il docente l'argomento a scelta della prova orale. La motivazione culturale della scelta dovrà essere presentata in lingua inglese e con adeguata argomentazione in sede d'esame. Il materiale del corso e relativa bibliografia verranno distribuiti durante il corso delle lezioni.

Lingua inglese 2 *(Lisa Navach)*

Studio della morfologia e sintassi avanzata della lingua inglese (con nozioni di inglese arcaico), mediante documenti scientifici, video e documentari musicali, per l'acquisizione di una dimestichezza con vari registri linguistici e delle tecniche necessarie per la scrittura attiva in lingua e per la comprensione di testi teatrali e poetici. Durante il corso verranno svolte esercitazioni di grammatica, di traduzioni e di scrittura creativa con utilizzo del dizionario monolingue.

La prova d'esame consisterà in un colloquio in lingua inglese nel quale lo studente dovrà dimostrare la conoscenza (lettura ad alta voce e traduzione in italiano) degli argomenti e dei materiali esaminati durante il corso. Inoltre lo studente dovrà presentare una relazione orale in lingua inglese su un testo letterario o poetico (romanzo, racconto, poesia, libretto d'opera, epistolario, ecc.) afferente al programma monografico del corso, concordato con il docente, dimostrando di conoscerne i contenuti.

Gli studenti sono esonerati dalla prova scritta se hanno frequentato il 75% del corso. Lo studente impossibilitato a frequentare il corso dovrà, oltre alla prova orale, sostenere una prova scritta (della durata di due ore) consistente in una traduzione dall'inglese e/o nell'analisi e sinterizzazione di un testo in inglese, oltre a una verifica di grammatica. Per tale prova è consentito l'uso del dizionario rigorosamente monolingue che lo studente avrà cura di portare con sé il giorno dell'esame.

Gli studenti, frequentanti e non, dovranno concordare in anticipo con il docente l'argomento a scelta della prova orale. La motivazione culturale della scelta dovrà essere presentata in lingua inglese e con adeguata argomentazione in sede d'esame. Il materiale del corso e relativa bibliografia verranno distribuiti durante il corso delle lezioni.

Lingua tedesca
(Artemio Focher)

Il corso di Lingua tedesca ha come unico obiettivo l'acquisizione della competenza necessaria per affrontare testi scritti, anche impegnativi, in lingua tedesca. Il corso prevede principalmente lo studio delle strutture grammaticali della lingua e l'apprendimento di differenti tecniche di lettura, anche grazie a esercitazioni su testi di varia tipologia (letterari, musicologici, ecc.).

Il corso, di 60 ore, si sviluppa senza interruzioni sui due moduli del primo semestre (ottobre 2011 – gennaio 2012). Come "libro di testo" verranno utilizzate delle specifiche dispense realizzate dal docente.

Lingua tedesca 2
(Artemio Focher)

Corso avanzato di lettura in lingua tedesca (di 30 ore) finalizzato all'acquisizione della competenza necessaria per affrontare testi sette-ottocenteschi scritti in alfabeto gotico, testi dai tratti ortografici e/o grammaticali arcaici, testi poetici, liederistici, diaristici e librettistici anche molto impegnativi. All'occorrenza si farà cenno ad argomenti di filologia germanica con l'unico scopo di facilitare il riconoscimento e quindi la comprensione e la memorizzazione del lessico tedesco.

I materiali utilizzati a lezione verranno distribuiti in specifiche dispense preparate dal docente.

Linguistica generale
(Giovanni Bonfadini)

Il corso si propone di fornire agli studenti i fondamenti della Linguistica in prospettiva sincronica ed è organizzato intorno ai seguenti argomenti: a) la lingua come sistema di segni; b) elementi di fonetica e fonologia; c) principi di morfologia, sintassi e semantica; d) la classificazione tipologica delle lingue. Il corso è affiancato da un Seminario didattico.

Testi di riferimento

G. BERRUTO – M. CERRUTI, *La linguistica. Un corso introduttivo*, Torino, Utet Università, 2011;
P. MATURI, *I suoni delle lingue, i suoni dell'italiano*, Bologna, Il Mulino, 2006;
A. DE DOMINICIS, *Fonologia*, Roma, Carocci, 2003, pp. 11-57;
G.C. LEPSCHY, *La linguistica del Novecento*, Bologna, il Mulino, 2000.

Indicazioni bibliografiche più dettagliate verranno date all'inizio del corso.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a presentarsi ad un colloquio con il docente per l'assegnazione del programma aggiuntivo.

Coloro che hanno già sostenuto un esame di Glottologia, oppure che intendono acquisire ulteriori crediti di Linguistica generale nell'ambito degli esami a scelta libera, dovranno concordare il programma direttamente con il docente.

Linguistica italiana
(Piera Tomasoni)

1. L'italiano contemporaneo e le sue varietà.
2. Lingua d'uso e lingua letteraria.

Bibliografia essenziale

I. BONOMI, A. MASINI, S. MORGANA, M. PIOTTI, *Elementi di linguistica italiana*, Nuova edizione, Roma, Carocci, 2010;

Lingua e identità. Una storia sociale dell'italiano, a cura di P. Trifone, Roma, Carocci, 2006;
V. COLETTI, *Storia dell'italiano letterario dalle Origini al Novecento. Parte terza. La prosa narrativa*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 1993.

Durante le lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni e distribuiti materiali con una scelta di testi.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con la docente, per concordare un programma alternativo.

Metodologia della ricerca bibliografica (Pietro Zappalà)

Elencazione, conoscenza pratica e valutazione dei principali strumenti necessari per avviare e approfondire uno studio musicologico.

L'avvio di una ricerca attraverso dizionari ed enciclopedie (New Grove 2, Neue MGG, DEUMM).

Strumenti per il reperimento della letteratura sulla musica. I repertori correnti: RILM, BMS, MI, IIMP.

Rassegna dei repertori storici (cenni). Il RIPM.

L'aggiornamento attraverso le riviste musicali e i cataloghi editoriali.

Repertori di tesi e dissertazioni.

Strumenti per la localizzazione dei testimoni. Il RISM. Le pubblicazioni di Eitner.

Altri strumenti di lavoro: riviste, cataloghi tematici, cataloghi editoriali.

Internet e la ricerca musicologica: Opac, Biblioteche digitali.

Le principali biblioteche musicali e i centri di ricerca musicologica in Italia.

Bibliografia di base

G. MERIZZI, *La ricerca bibliografica nell'indagine storico-musicologica*, Bologna, CLUEB, 1996;

N. SCHWINDT-GROSS, *Musikwissenschaftliches Arbeiten: Hilfsmittel, Techniken, Aufgaben*, Kassel, Bärenreiter, 2010⁷;

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

Modalità e Contrappunto (Daniele Sabaino – Antonio Delfino)

Primo modulo: Modalità
(Daniele Sabaino)

Il concetto di modo e il sistema degli otto modi nella teoria e nella pratica musicale del Medioevo e del Rinascimento.

La solmisazione e la trasposizione modale.

La cadenza nel repertorio polifonico: tipologia e funzioni.

L'ampliamento del sistema da otto a dodici modi e i mutamenti nello spazio tonale tra Cinquecento e Seicento

L'interpretazione della modalità rinascimentale nel dibattito musicologico contemporaneo.

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza di una delle principali dimensioni organizzative dello spazio sonoro precedenti l'affermazione del sistema tonale, con particolare riguardo all'assetto modale e alla funzione strutturale ed estetica delle diverse tipologie cadenzali del repertorio polifonico del secondo Cinquecento.

Alla parte teorica si affiancherà perciò una serie di esercitazioni analitiche condotte su musiche di Ingegneri, Josquin, Lasso, Marenzio, Morales, Mouton, Palestrina, Rore, Victoria, Willaert, eccetera.

Bibliografia:

M.T. ROSA BAREZZANI, voce *Modalità*, in *Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti*, sez. I, *Il Lessico*, vol. III, Torino, UTET, 1984, pp. 156-162.

F. WIERING, *La concezione interna e esterna dei modi*, "Rivista di Analisi e di Teoria Musicale", 2004/1, pp. 95-116.
M. MANGANI, *Le "strutture tonali" della polifonia. Appunti sulla riflessione novecentesca e sul dibattito attuale*, "Rivista di Analisi e di Teoria Musicale", 2004/1, pp. 19-37.
M. MANGANI – D. SABAINO, "Modo novo" or "modo antichissimo"? *Some Remarks about La-Modes in Zarlino's Theoretical Thought*, in *Early Music. Context and Ideas. International Conference in Musicology*, Kraków 18-21 September 2003, Institute of Musicology, Jagellonian University, Kraków 2003, pp. 36-49.
M. MANGANI – D. SABAINO, *Tonal types and modal attribution in late Renaissance polyphony. New observations*, "Acta Musicologica", 80/2 (2008), pp. 231-250.
D. SABAINO, *Lasso Motets: A Case Study in Different Layers of Tonal Type Problematic Nature*, in *Early Music Context and Ideas 2. International Conference in Musicology (Kraków 11-14 September 2008)*, Institute of Musicology, Jagellonian University, Kraków 2008, pp. 38-57.

Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni, dopo un colloquio con il docente, integreranno la bibliografia precedente con il seguente testo:

B. MEIER, *Die Tonarten der klassischen Vokalpolyphonie*, Utrecht, Oosthoek Scheltema & Holkema, 1974, pp. 19-219 (oppure in traduzione inglese: *The Modes of Classical Vocal Polyphony*, New York, Broude Brothers, 1988, pp. 23-234).

Secondo modulo: Contrappunto
(Antonio Delfino)

Corso di base che mira a fornire gli elementi fondamentali della tecnica contrappuntistica; l'impostazione didattica, attraverso l'analisi di composizioni significative ed esercitazioni pratiche di scrittura, privilegia l'aspetto storico concentrando lo studio sul periodo rinascimentale. I contrappunti su *cantus firmus* e su voce data nel Cinquecento.

L'esame relativo a questo modulo prevede una sola prova scritta nella quale si richiede l'elaborazione di un contrappunto a due voci su tema dato (a scelta, *cantus firmus* o voce estratta da polifonia preesistente).

Manualistica di base

R. DIONISI, B. ZANOLINI, *La tecnica del contrappunto vocale nel cinquecento*, Milano, Suvini Zerboni, 1979;

D. DE LA MOTTE, *Kontrapunkt. Ein Lese- und Arbeitsbuch* (1981), ed. it. *Il contrappunto*, Milano, Ricordi, 1991 (cap. 3 e 4);

Altra bibliografia di riferimento

K. JEPPESEN, *Counterpoint: the Polyphonic Vocal Style of the Sixteenth Century* (varie edizioni);

C. GANTER, *Kontrapunkt für Musiker. Gestaltungsprinzipien der Vokal- und Instrumentalpolyphonie des 16. und 17. Jahrhunderts in der Kompositionspraxis von Josquin Desprez, Palestrina, Lasso, Froberger, Pachelbel u.a.*, Salzburg, Katzbichler, 1994;

TH. DANIEL, *Kontrapunkt. Eine Satzlehre zur Vokalpolyphonie des 16. Jahrhunderts*, Köln, Dohr, 1997;

P. SCHUBERT, *Modal Counterpoint, Renaissance Style*, New York–Oxford, Oxford University Press, 1999;

P. SCHUBERT, *Counterpoint pedagogy in the Renaissance*, in *The Cambridge History of Western Music Theory*, ed. by Th. Christensen, Cambridge, Cambridge University Press, 2002, pp. 503-533;

TH. DANIEL, *Zweistimmiger Kontrapunkt: ein Lehrgang in 30 Lektionen*, Köln, Dohr, 2002.

Si consiglia una lettura preventiva del 3° capitolo del manuale di de la Motte. Ulteriori indicazioni per eventuali approfondimenti e i materiali di studio saranno forniti durante le lezioni.

Museologia

(in alternanza a Storia della critica d'arte)

(Francesco Frangi)

Dal collezionismo al museo.

Il corso analizza la lunga vicenda che dalla nascita del collezionismo di opere d'arte porta all'affermarsi delle prime esperienze 'museali' a partire dal Cinquecento e ai successivi sviluppi della forma e del concetto del museo nel corso del XIX e del XX secolo.

L'esame di alcune istituzioni museali italiane consentirà di verificare concretamente gli aspetti salienti di questo percorso.

Bibliografia:

C.De Benedictis, *Per la storia del collezionismo italiano. Fonti e documenti*, Ponte alle Grazie, Firenze, 1991.

A.Mottola Molfino, *Il libro dei musei*, Allemandi, Torino, 1998.

e uno a scelta tra i seguenti testi:

M.C.Mazzi, *In viaggio con le Muse. Spazi e modelli del museo*, Edifir, Firenze, 2006 (solo la prima parte, fino a p.273).

K.Schubert, *Museo. Storia di un'idea. Dalla Rivoluzione francese a oggi*, Il Saggiatore, Milano, 2004.

Musiche popolari contemporanee

(Gianmario Borio)

Le culture musicali del Sessantotto. Il decennio che va dal 1967 al 1977 ha rappresentato una profonda cesura nel mondo occidentale, che concerne gli stili di vita, le interazioni sociali e il ruolo della cultura. Nella variegata galassia che fu definita 'controcultura' la musica ha svolto una funzione fondamentale come veicolo di messaggi politici e fattore identitario. Questa fase si contraddistingue per l'intersezione di generi che fino ad allora si erano sviluppati in ambiti separati: rock, jazz, folk, canzone d'autore e composizione sperimentale. Il corso affronterà le problematiche più rilevanti delle culture musicali emerse in questo decennio.

Per un primo orientamento si consultino i seguenti testi:

N. BALESTRINI – P. MORONI, *L'orda d'oro: 1968-1977*, Milano, SugarCo, 1988;

L. BERIO, *Commenti al rock*, in «Nuova Rivista Musicale Italiana» 1/1 (1967), pp. 3-13

C. BERMANI, *Una storia cantata, 1962-1997. Trentacinque anni di attività del Nuovo Canzoniere Italiano* Milano, Jaca Book, 1997;

V. CAPORALETTI, *Esperienze di analisi del jazz*, Lucca, LIM, 2007

Composizione e sperimentazione nel rock britannico: 1966-1976, a cura di G. Borio e S. Facci, in *philomusica on-line*, Rivista del Dipartimento di Scienze Musicologiche e Paleografico-Filologiche, numero speciale 2007 (<http://www.unipv.it/britishrock1966-1976>).

G. DEBORD, *La società dello spettacolo*, Milano, Baldini Gastoldi Dalai, 2004;

G. GASLINI, *Musica totale. Intuizioni, vita ed esperienze musicali nello spirito del '68*, Milano, Feltrinelli, 1975;

E. MACAN, *Rocking The Classics: English Progressive Rock and The Counterculture*, Oxford, Oxford University Press, 1997;

I. MACCHIARELLA, *Il canto necessario. Giovanna Marini compositrice, didatta e interprete*, Udine:,Nota, 2005.

Ma non è una malattia. Canzoni e movimento giovanile, a cura di R. Màdera, Roma, Savelli, 1978;

H. MARCUSE, *Saggio sulla liberazione*, Torino, Einaudi, 1969;

E. MERLIN – V. RIZZARDI, *Bitches Brew. Genesi del capolavoro di Miles Davis*, Milano, Il Saggiatore, 2009;

B. MILES, *In the Sixties*, London, Pimlico, 2006;

A.F. MOORE, *Rock: The Primary Text. Developing a Musicology of Rock*, Ashgate, Aldershot, 2001;

P. ORTOLEVA, *Saggio sui movimenti del 1968 in Europa e in America*, Roma, Editori Riuniti, 1998;

M. REVELLI, *Movimenti sociali e spazio politico*, in *Storia dell'Italia repubblicana*, a cura di F. Barbagallo et al., vol. 2: *La trasformazione dell'Italia: sviluppo e squilibri, 2. Istituzioni, movimenti e culture*, Torino, Einaudi 1995, pp. 385-476

A. VALCARENghi, *Underground: a pugno chiuso!* (Rimini: NdA Press / Roma: Arcana), 1973 (2007)

Paleografia greca
(Giancarlo Prato – Marco D'Agostino)

Primo modulo:
(Giancarlo Prato)

Letture e valutazione critica della scrittura greca nelle diverse fasi e tipologie del suo svolgimento.

Bibliografia

La scrittura greca dall'antichità all'epoca della stampa. Una introduzione, a cura di E. Crisci e P. Degni, Roma, Carocci, 2011;
G. PRATO, *Studi di paleografia greca*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 1994; materiale distribuito durante le lezioni.

Secondo modulo:
(Marco D'Agostino)

Scritture greche dell'Italia Meridionale dal IX al XV secolo.

Bibliografia

E. FOLLIERI, *Le scritture librerie nell'Italia bizantina*, in *Libri e documenti d'Italia dai Longobardi alla rinascita delle città*, a cura di C. Scalon, Udine, 1996.

Ulteriore bibliografia e materiale utile alla preparazione dell'esame verranno forniti durante le lezioni.

Paleografia latina
(Marco D'Agostino)

Storia della scrittura latina dalle origini al Rinascimento.

Le lezioni del corso saranno integrate da esercitazioni di lettura di manoscritti medievali, riprodotti in facsimili, distribuiti agli allievi che frequentano il corso. Le esercitazioni di lettura verteranno in particolare sulle scritture beneventana, carolina, gotica e su quelle del cosiddetto particolarismo grafico.

Testo per sostenere l'esame:

A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Roma, Bagatto Libri, 1992.
A. PETRUCCI, *Prima lezione di paleografia*, Roma-Bari, Laterza, 2002.

Paleografia musicale
(Daniele Sabaino)

Il corso intende fornire una panoramica delle maniere con le quali è stata notata la musica dal periodo medievale a tutto il XVI secolo, con particolare riguardo alle notazioni della melodia liturgica, della polifonia vocale e alle intavolature strumentali; si propone inoltre di illustrare con significativi esempi i legami della paleografia con la filologia musicale e con ricerca storica.

Bibliografia di base:

S. CORBIN, M. VELIMIROVIC, M. HELFFER, *Notation*, § III.1, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, vol. 13, London, Macmillan, 2001, pp. 128-154.

W. APEL, *La notazione della musica polifonica dal X al XVII secolo*, Firenze, Sansoni, 1984 (limitatamente alle parti trattate durante le lezioni).

Il libro di Apel può essere sostituito dal seguente:

- M.-N. COLETTE, M. POPIN, PH. VENDRIX, *Histoire de la notation du Moyen Âge à la Renaissance*, Paris, Minerve, 2003.

Per la preparazione dell'esame si richiede anche la lettura, a scelta dello studente, di uno dei seguenti testi o gruppi di testi:

1.

M. HUGLO, *Les noms des neumes et leur origine*, «Études grégoriennes», 1, 1954, pp. 53-67.

K. LEVY, *On the Origin of Neumes*, «Early Music History», 7, 1987, pp. 59-90.

G. BAROFFIO, *Nota Romana: l'espansione delle notazioni italiane e l'area d'influsso dei Canossa*, in *Matilde e il tesoro dei Canossa tra castelli, monasteri e città*, a cura di A. Calzona, Cinisello Balsamo, Silvana, 2008, p. 165-175.

2.

E. CARDINE, *Semiologia gregoriana*, Roma, Pontificio Istituto di Musica Sacra, 1968.

3.

A. COLK Santosuosso, *Polyphony notated by Daseian and letter notations*, in *Le notazioni della polifonia vocale dei secoli IX-XVII*, a c. di M. Caraci Vela, D. Sabaino e S. Aresi, Pisa, ETS, 2008, pp. 1-10.

T. KARP, *The interpretation of St. Martial and Calixtine polyphony*, ibidem, pp. 11-26.

B. GILLINGHAM, *The interpretation of the metrical polyphony in the "Codex Calixtinus"*, ibidem, pp. 27-41.

4.

E. H. SANDERS, *The notation of Notre-Dame "organa tripla" and "quadrupla"*, in *Le notazioni della polifonia vocale dei secoli IX-XVII*, a c. di M. Caraci Vela, D. Sabaino e S. Aresi, Pisa, ETS, 2008, pp. 57-119.

5.

M. T. ROSA Barezzani, *Le notazioni del XIII secolo: strutture e terminologie a confronto*, in *Le notazioni della polifonia vocale dei secoli IX-XVII*, a c. di M. Caraci Vela, D. Sabaino e S. Aresi, Pisa, ETS, 2008, pp. 171-202.

6.

M. GOZZI, *La cosiddetta "Longanotation": nuove prospettive sulla notazione italiana del Trecento*, «Musica Disciplina», XLIX (1995), pp. 121-149.

T. SUCATO, *Alcune annotazioni sui madrigali di Paolo da Firenze e in particolare sull'uso dei segni C e C rovesciato*, in *Le notazioni della polifonia vocale dei secoli IX-XVII*, a c. di M. Caraci Vela, D. Sabaino e S. Aresi, Pisa, ETS, 2008, pp. 255-261.

Poiché nel sistema dei CFU la frequenza è considerata parte integrante del percorso formativo, gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni sono invitati a concordare il prima possibile con il docente i necessari complementi al programma.

Paleografia musicale bizantina

(Sandra Martani)

Il corso, articolato in lezioni ed esercitazioni, si propone di esaminare le tappe fondamentali dell'innografia bizantina (dalle origini al XV secolo) e la semiografia con cui è stata espressa, inserendo la trattazione nel contesto liturgico in cui i canti venivano eseguiti e nel più ampio quadro della cultura musicale del Medioevo bizantino.

Il programma si incentrerà su

i sussidi di base per la ricerca;

i principali generi innografici;

gli strumenti per la decifrazione delle fonti espresse in notazione mediobizantina, con trascrizioni dal repertorio in stile sillabico;

le problematiche riguardanti le notazioni paleobizantine e la notazione ecfonetica;

i manoscritti liturgico-musicali (in particolare Heirmologion e Sticherarion);

la trattativa teorica, con lettura e analisi di passi scelti;

Gli studenti che non possono frequentare il corso devono concordare con la docente un programma d'esame individuale.

Bibliografia generale

- K. LEVY, C. TROELSGÅRD, voce *Byzantine Chant*, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, London, Macmillan, 2001², vol. 4, pp. 734-756;
- A. LINGAS, *Musica e liturgia nelle tradizioni ortodosse*, in *Enciclopedia della musica*, diretta da J.-J. Nattiez, vol. 4, *Storia della musica europea*, Torino, Einaudi, 2004, pp. 68-85;
- M. ALEXANDRU, *Preliminary Remarks on the Historiography of Byzantine Music and Hymnography*, in "Bollettino della Badia Greca di Grottaferrata" n.s. 3 (2006), pp. 13-47;
- A. DONEDA, *I manoscritti liturgico-musicali bizantini : tipologie e organizzazione*, in ed. A. ESCOBAR, *El palimpsesto grecolatino como fenómeno librario y textual*, Zaragoza, Institución Fernando el Católico, 2006, (Actas. Filología), pp. 83-111.
- A. LINGAS, *Music*, in *The Oxford Handbook of Byzantine Studies*, ed. by E. Jeffreys, Oxford, Oxford University Press, 2008, pp. 915-938.

Problemi di storiografia musicale

(sarà attivato nel 2012-13 in alternanza a Filologia musicale 3)

Seminario di Musicologia

(Michela Garda – Stefano La Via)

Seminario di Musicologia – A.A. 2011/2012

(L-ART/07, 12 CFU, 30 ore di lezione frontale e 30 ore di seminario in aula)

Il seminario di musicologia è un corso che prevede incontri con frequenza obbligatoria e la redazione di un elaborato finale da parte dello studente. Per superare il corso è necessaria la frequenza di almeno il 75% delle lezioni e il 50% degli incontri seminariali, ovvero 22 ore di lezioni e 15 di seminario.

Ciascuno studente è tenuto a preparare un elaborato che andrà concordato con il docente che andrà presentato durante uno degli incontri seminariali previsti dal calendario. Una versione scritta andrà consegnata una settimana prima della data di registrazione dell'esame.

Docenti: Michela Garda, Stefano La Via.

Michela Garda (30 ore)

La voce senza parole: un'indagine transculturale sull'intonazione vocale non articolata.

Quando la voce canta pronuncia parole e si dimostra pertanto intimamente legata al linguaggio. Soltanto grazie all'antica familiarità con la parola cantata, inoltre, la musica strumentale occidentale (e non solo, basti pensare al repertorio della musica classica indiana), ha plasmato una disposizione alla significazione che si articola a diversi livelli: retorico formale; topologico come zone di corrispondenza tra significati letterari e stili musicali, e infine espressivo-emotivo. La zona sub-linguistica del grido, del gemito e del sussurro è rimasta in larga parte esclusa dalla pratica e dalla riflessione estetica e relegata all'ambito dell'eccezione e dell'eccesso emotivo. Alcuni repertori appartenenti a pratiche e culture eterogenee, tuttavia, testimoniano la ricchezza dell'uso della voce senza parole: nella tradizione occidentale colta questa dimensione è stata esplorata in primo luogo dall'avanguardia musicale (Nono, Berio, Cathy Berberian, Ligeti, Schnebel) e poetica (la poesia sonora); sulla scia di queste esperienze concentrate tra la metà degli anni Cinquanta e la metà degli anni Sessanta si sono sviluppate diverse sperimentazioni nell'ambito del Jazz e del *progressive rock*; il canto indipendente dalle parole è sviluppato in alcune tradizioni extracolte della musica mongola (Khoomi) e africana. L'obiettivo di questo seminario è esplorare questa dimensione della voce e del canto, indagandone le forme, i contesti, le conseguenze estetiche e culturali.

Stefano La Via (30 ore)

La canzone d'autore: definizioni, riflessioni critiche e analisi poetico-musicali a confronto.

Cos'è una 'canzone d'autore'? Ciascuno dei due termini, se preso separatamente, non sembrerebbe porre particolari problemi di definizione. Sappiamo tutti, più o meno, cosa sia una canzone e quale sia, anche in questo ambito, il ruolo svolto dall'autore (o dagli autori). L'unione dei due concetti in una singola locuzione, viceversa, rimanda a una categoria estetica meno facilmente inquadrabile in termini oggettivi, in quanto implicitamente legata alla necessità di formulare un giudizio di valore. Se ogni canzone ha uno o più autori, cosa ci permette di stabilire che una data 'canzone' è 'd'autore' e un'altra invece *non lo è*? In altri termini, anche in un repertorio alternativo a quello 'colto' ufficiale—come quello della canzone cosiddetta 'popular'—è possibile individuare sulla base di dati oggettivi valori di 'qualità', 'autenticità', 'sperimentazione'? Oppure dobbiamo continuare a credere che in questo ambito l'aspetto 'commerciale' sia sempre e comunque così predominante da minare le premesse stesse di un'esperienza creativa e performativa che possa definirsi 'artistica'?

Per cercare di rispondere a questi ed altri quesiti di fondo, il seminario si propone anzitutto di chiarire, sul piano teorico e metodologico, la natura testuale, formale ed espressiva che caratterizza il genere in questione—sottolineandone, su ciascun piano, gli aspetti trasversali di interazione linguistica (fra i testi poetico e musicale) e storico-culturale (fra le tradizioni 'popolare/popular' e 'colta'). Risposte più concrete, tuttavia, potranno emergere solo da un'effettiva analisi 'poetico-musicale', e dunque 'tridimensionale', delle opere di alcuni fra i più rappresentativi 'cantautori' del Novecento e dell'epoca contemporanea. Agli specifici esempi analitici proposti dal docente nelle lezioni frontali (tratti dai canzonieri di Gershwin, Caymmi, Brassens, De André, Conte, Buarque), ciascuno studente, nel rispettivo intervento seminariale, potrà affiancare o anche contrapporre casi alternativi (da concordare in largo anticipo con il docente).

Canzone d'autore: definitions, critical thought, literary-musical analysis.

Semiografia musicale rinascimentale e barocca

(Antonio Delfino)

Oggetto del corso è lo studio della notazione mensurale bianca, in particolare dall'età di Josquin alla metà del XVII secolo. Saranno commentati passi scelti dalla trattatistica teorica e analizzati alcuni monumenti musicali significativi.

Argomenti principali: elementi fondamentali della notazione (figure, pause, *ligaturae*); *modus*, *tempus*, *prolatio*; le quattro *mensurae* fondamentali; il *color*; le proporzioni; i canoni; il *tactus*.

La notazione 'vuota' nel Seicento italiano e francese.

Esercitazioni di trascrizione.

Manualistica di base

J. Wolf, *Handbuch der Notationskunde*, 2 voll., Leipzig, Breitkopf und Härtel, 1919 (rist. Hildesheim, Olms, 1963);

W. Apel, *La notazione della musica polifonica dal X al XVII secolo*, trad. it. di P. Neonato, Firenze, Sansoni, 1984, pp. 89-212 (ed. orig.: *Die Notation der polyphonen Musik. 900–1600*, Leipzig, Breitkopf und Härtel, 1970);

Ph. Vendrix, *La notation à la Renaissance*, in M.-N. Colette – M. Popin – Ph. Vendrix, *Histoire de la notation du Moyen Âge à la Renaissance*, Paris, Minerve, 2003, pp. 133-194.

Bibliografia di teorici

F. Gaffurio, *Practica Musice*, Milano, 1496 (rist. Bologna, Forni, 1972), lib. ii e lib. iv;

P. Aron, *Toscanello in musica*, Venezia, 1529 (rist. Kassel, Bärenreiter, 1970);

G.M. Lanfranco, *Scintille di musica*, Brescia, 1533 (rist. Bologna, Forni, 1970);

S. Heyden, *De arte canendi*, Nürnberg, 1540 (rist. New York, Broude Brothers, 1969);

H. Finck, *Practica Musica*, Wittenberg, 1546 (rist. Bologna, Forni, 1969);

L. Zacconi, *Prattica di musica*, Venezia, 1596-1622 (rist. Bologna, Forni, 1983);

Altra bibliografia

A.M. Busse Berger, *Mensuration and Proportion Signs. Origin and Evolution*, Oxford, Clarendon Press, 1993.

B.J. Blackburn, *The sign of Petrucci's editor*, in *Venezia 1501: Petrucci e la stampa musicale*, Venezia, Edizioni Fondazione Levi, 2005, pp. 415-429.

Id., *Obrecht, Busnoys, and the Sign of '3' before 1500*, «Journal of the Alamire Foundation», II (2010), pp. 193-207.

G. Sadler, *Charpentier's Void Notation: The Italian Background and Its Implications*, in *New Perspectives on Marc-Antoine Charpentier*, Farnham–Burlington, Ashgate, 2010, pp. 31-61.

La bibliografia particolareggiata (con l'elenco dettagliato del materiale didattico per le esercitazioni) sarà fornita durante il corso.

N.B. Durante il corso gli studenti dovranno produrre un congruo numero di trascrizioni da facsimili.

Sociologia della musica (Angela Ida De Benedictis)

Il corso è dedicato alla produzione e alla fruizione della musica dopo l'avvento della radio in Italia, nonché alla costruzione sociale di nuove politiche di diffusione ambito musicale. Durante le lezioni, che avranno carattere seminariale, il docente introdurrà e inquadrerà alcuni approcci a tali problemi. I partecipanti dovranno leggere, presentare e discutere dei testi proposti dal docente.

Per una preparazione preliminare si possono consultare i seguenti testi:

TH. W. ADORNO, *Introduzione alla sociologia della musica*, Torino, Einaudi, 1971;

TH. W. ADORNO, *Current of Music. Element of a Radio Theory*, Suhrkamp, Frankfurt a.M. 2006;

J. SHEPHERD, voce *Sociology of Music*, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, London, Macmillan, 20012, vol. 23, 603-6;

Franco Monteleone, *Storia della radio e della televisione in Italia. Un secolo di costume, società e politica*, Marsilio, Venezia 2001;

Enrico Menduni, *I linguaggi della radio e della televisione. Teorie, tecniche, formati*, Bari-Roma, Laterza 2008;

H. BECKER, *I mondi dell'arte*, Bologna, il Mulino, 2004.

Stilistica e metrica italiana (Giorgio Panizza)

Il corso sarà in buona parte svolto attraverso letture ed esercitazioni relative a testi che saranno forniti volta per volta. Sono previste anche prove *in itinere*.

Chi avesse seguito i corsi e/o sostenuto l'esame di Letteratura italiana a nell'ordinamento 509/99 deve concordare il programma d'esame.

Per lo studio sono necessari i seguenti testi:

Pietro Beltrami, *La metrica italiana*, Bologna, il Mulino, 2011

C. Segre, *Testo*, in Id., *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Torino, Einaudi, 1985;

R. Jakobson, *Linguistica e poetica*, in Id., *Saggi di linguistica generale*, Milano, Feltrinelli, 2002;

P. V. Mengaldo, *Prima lezione di stilistica*, Bari, Laterza, 2001.

Storia antica (Leone Porciani)

Prima parte: Storia greca

Erodoto: la storia agli inizi della storiografia.

Il corso sarà incentrato sulla lettura di parti significative delle *Storie* di Erodoto, primo monumento storiografico della tradizione occidentale. Nelle lezioni si cercherà di rendere conto della complessità del testo erodoteo, visto sia come fonte ineludibile di informazioni su eventi e processi dell'età arcaica, sia, *ex parte subiecti*, come strumento narrativo e conoscitivo della realtà.

Seconda parte: Storia romana

I Romani e il passato di Roma.

Nella seconda parte del corso – connessa alla prima dal punto di vista tematico – si esplorerà l'atteggiamento dei Romani nei confronti della memoria storica della città. Storiografia, costumi sociali e tradizioni religiose saranno tra i principali campi di un'indagine che si soffermerà specialmente sui casi in cui, nell'età repubblicana, il tradizionalismo romano convive ed è in relazione dialettica con l'apertura alle innovazioni culturali.

In entrambi i moduli il docente dedicherà il necessario tempo a chiarire le principali linee di sviluppo della storia greca e romana, e tratterà in maniera analitica alcuni temi di particolare complessità: lo studente potrà così essere introdotto alla preparazione della parte istituzionale. Gli argomenti non trattati in aula si prepareranno sui seguenti manuali:

M. BETTALLI, A.L. D'AGATA, A. MAGNETTO, *Storia greca*, Roma, Carocci, 2006 (parte I);

G. GERACI, A. MARCONE, *Storia romana*, Firenze, Edmond Le Monnier, 2005 (parte II).

Alcune alternative saranno proposte a lezione.

Per quanto riguarda i testi antichi, si richiede la lettura del quarto libro di Erodoto (per la parte di storia greca) e del sesto di Polibio (per la parte di storia romana). Si potranno usare le seguenti edizioni, possedute dalla biblioteca della facoltà:

ERODOTO, *Le Storie, libro IV. La Scizia e la Libia*, introd. e commento di A. Corcella, trad. di A. Fraschetti, Milano, Fondazione Lorenzo Valla - Mondadori, 1993 (3. ed. aggiornata, 2001);

POLIBIO, *Storie*, a cura di D. Musti, vol. 3 (libri V-VI), Milano, Rizzoli, 2002.

Lo studente leggerà infine due delle seguenti opere (una del primo gruppo, relativo alla prima parte del corso, e una del secondo gruppo, relativo alla seconda parte):

I.

Introduzione alla storiografia greca, a cura di M. Bettalli. 2. ed., Roma, Carocci, 2009;

A. CORCELLA, *Erodoto e l'analogia*, Palermo, Sellerio, 1984.

II.

Storia di Roma, a cura di A. Giardina e A. Schiavone, Torino, Einaudi, 1999 (sei saggi, che saranno indicati a lezione);

D. MUSTI, *Il pensiero storico romano*, in *Lo spazio letterario di Roma antica*, a cura di G. Cavallo, P. Fedeli e A. Giardina, vol. 1, Roma, Salerno Editrice, 1989, pp. 177-240.

Ad altri saggi si farà riferimento a lezione, e chi frequenta avrà la possibilità di trarne suggerimenti per approfondire temi di personale interesse. I non frequentanti sono pregati di contattare il docente, anche via e-mail, prima della fine del corso.

Storia bizantina

(Gastone Breccia)

Le grande guerra persiana di Eraclio (623-629).

Testi base per sostenere l'esame:

W.E. KAEGLI, *Heraclius, Emperor of Byzantium*, Cambridge 2003.

M. WHITTON, *The Making of Byzantium, 600-1025*, Los Angeles 1996.

Fonti bizantine in traduzione italiana e altro materiale bibliografico verrà fornito dal docente.

Per sostenere l'esame è necessario aver già superato quello di *Civiltà bizantina* (o di *Storia bizantina a*, ordinamento 509/99).

Chi non frequenta è tenuto a concordare con il docente un programma sostitutivo degli argomenti trattati a lezione (gastone.breccia@unipv.it o colloquio negli orari di ricevimento).

Storia contemporanea (Gianluca Albergoni)

La prima parte del corso intende percorrere le grandi problematiche della storia contemporanea (secoli XIX e XX).

È richiesta a tutti la lettura obbligatoria del volume:

- A.M. BANTI, *Le questioni dell'età contemporanea*, Roma-Bari, Laterza, 2010.

Sia per i frequentanti che per i non frequentanti sarà necessario preparare la parte istituzionale su un buon manuale. Si consiglia preferibilmente:

- G. SABBATUCCI – V. VIDOTTO, *Storia contemporanea*, vol. I, L'Ottocento, Roma-Bari, Laterza, 2006 e vol. II, Il Novecento, *ibidem*, 2007.

Per la preparazione dell'esame è consigliato l'utilizzo di un atlante storico.

Nella seconda parte del corso verrà approfondita la questione del rapporto tra intellettuali e processo di unificazione nazionale, con particolare riguardo al ruolo dei letterati nell'elaborazione del discorso della Nazione e nel tentativo postunitario di "fare gli italiani". Saranno discussi gli orientamenti storiografici più recenti e innovativi.

È obbligatoria per tutti la lettura di:

- A.M. BANTI, *La nazione del Risorgimento. Parentela, santità e onore alle origini dell'Italia unita*, Torino, Einaudi, 2000.

I non frequentanti dovranno integrare con la lettura di:

- A.M. BANTI - P. GINSBORG (a cura di), *Per una nuova storia del Risorgimento*, in *Storia d'Italia. Annali 22. Il Risorgimento*, Torino, Einaudi, 2007, pp. XXIII-XLI.
- G. ALBERGONI, *Sulla "nuova storia" del Risorgimento. Note per una discussione*, in *Società e storia*, n. 120, 2008, pp. 349-366.
- ID., *A proposito di "Fare l'Italia: unità e disunità nel Risorgimento". Uno sguardo d'insieme*, in *Società e storia*, n. 128, 2010, pp. 325-331
- *Gli italiani in guerra. Conflitti, identità, memorie dal Risorgimento ai nostri giorni*, vol. I, a cura di M. ISNENGI - E. CECCHINATO, *Fare l'Italia: unità e disunità nel Risorgimento*, Torino, UTET, 2008, pp. 3-17.

I non frequentanti dovranno inoltre preparare un volume a scelta tra i seguenti:

- G. ALBERGONI, *Il patriota traditore. Politica e letteratura nella biografia del "famigerato" Pietro Perego*, Milano, Franco Angeli, 2009.
- A. ARISI ROTA, *I piccoli cospiratori. Politica ed emozioni nei primi mazziniani*, Bologna, Il Mulino, 2010.
- M. BAIONI, *La religione della patria. Musei e istituti del culto risorgimentale*, Quinto di Treviso, Pagus, 1994.
- A.M. BANTI - R. BIZZOCCHI (a cura di), *Immagini della nazione nell'Italia del Risorgimento*, Roma, Carocci, 2002.
- M. BERTOLOTI, *Le complicazioni della vita. Storie del Risorgimento*, Milano, Feltrinelli, 1998.
- E. CECCHINATO, *Camicie rosse. I garibaldini dall'unità alla grande guerra*, Roma-Bari, Laterza, 2007.
- M. ISABELLA, *Risorgimento in esilio. L'internazionale liberale e l'età delle rivoluzioni*, Roma-Bari, Laterza, 2011.
- M. ISNENGI, *Garibaldi fu ferito. Storia e mito di un rivoluzionario disciplinato*, Roma, Donzelli, 2007.
- U. LEVRA, *Fare gli italiani. Memoria e celebrazioni del Risorgimento*, Torino, Comitato di Torino dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, 1992.
- S. PATRIARCA, *Italianità. La costruzione del carattere nazionale*, Roma-Bari, Laterza, 2010.
- M. PETRUSEWICZ, *Come il Sud divenne una questione*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 1995.
- I. PORCIANI, *La festa della nazione. Rappresentazioni dello Stato e spazi sociali nell'Italia unita*, Bologna, Il Mulino, 1997.
- A. QUONDAM, *Risorgimento a memoria. Le poesie degli italiani*, Roma, Donzelli, 2011.
- L. RIALI, *Garibaldi. L'invenzione di un eroe*, Roma-Bari, Laterza, 2007.
- C. SORBA, *Teatri. L'Italia del melodramma nell'età del Risorgimento*, Bologna, Il Mulino, 2001.

L. TASCA, *Le vite e la storia. Autobiografie nell'Italia dell'Ottocento*, Bologna, Il Mulino, 2010.
M. TATTI, *Il Risorgimento dei letterati*, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2011.
B. TOBIA, *Una patria per gli italiani. Spazi, itinerari e monumenti nell'Italia unita (1870-1900)*, Roma-Bari, Laterza, 1991.

Storia degli strumenti musicali (Laura Mauri)

Introduce alla storia degli strumenti musicali europei dal Rinascimento all'età contemporanea. Programma d'esame e bibliografia saranno forniti durante il corso.

Storia del cinema (Elena Mosconi)

Parte istituzionale: Lineamenti di storia del cinema e di linguaggio cinematografico. Il corso mira a fornire una conoscenza di base delle principali questioni della storia del cinema nei suoi periodi più significativi (origini, classico, moderno e postmoderno), con riguardo particolare alle trasformazioni linguistiche e formali dei testi filmici.

Parte di approfondimento: Hollywood on Hollywood. Verrà analizzata la costruzione del mito hollywoodiano operata dal cinema contemporaneo, con riferimento alle trasformazioni dei modi di produzione, del significato sociale degli *studios*, dei generi cinematografici e dei target di riferimento del cinema.

Bibliografia

- P. Bertetto (a cura di), *Introduzione alla storia del cinema*, Torino, UTET Libreria, 2002 o, in alternativa, S. Bernardi, *L'avventura del cinematografo*, Venezia, Marsilio, 2007.
- E. Mosconi (a cura di), *Hollywood Ending? L'immagine e il mito di Hollywood nel cinema americano contemporaneo*, EDUCatt, Milano, 2011 (in corso di stampa).
- Materiali del corso.

Avvertenze

1. Ai fini dell'esame è richiesta la visione integrale e l'analisi di:
 - a. almeno 10 film essenziali della storia del cinema
 - b. film analizzati nella parte di approfondimento.
2. Gli studenti sono tenuti all'analisi di un film secondo un modello fornito durante le lezioni.
3. Per gli studenti non frequentanti è consigliata la lettura aggiuntiva di :
 - A. Costa, *Saper vedere il cinema*, Milano, Bompiani, 1985 (e successive edizioni).

Storia del cristianesimo in età moderna e contemporanea (Miriam Turrini)

La prima parte del corso sarà dedicata a una breve introduzione alla storia del cristianesimo, la seconda alla trattazione del tema: *Cristiani e resistenza in Europa*.

Per la preparazione è necessario lo studio di:
G.L. POTESTÀ - G. VIAN, *Storia del cristianesimo*, Bologna 2010, pp. 273-455.

I non frequentanti devono aggiungere lo studio di don Lorenzo Milani (1923-1967) con i testi seguenti:

a) una biografia a scelta tra:

- N. FALLACI, *Vita del prete Lorenzo Milani. Dalla parte dell'ultimo*, Milano, Rizzoli, 20069;
- M. DI GIACOMO, *Don Milani tra vangelo e solitudine (1923-1967)*, Roma, Borla, 20012;
- M. LANCISI, *Don Milani. La vita*, Casale Monferrato (AL), Piemme, 2007.

b) la lettura di:

- *L'obbedienza non è più una virtù. Documenti del processo di don Milani*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1991;
- SCUOLA DI BARBIANA, *Lettera a una professoressa*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1967.

Storia del libro (sarà attivato nel 2012-13)

Storia del teatro (Laura Peja)

Parte istituzionale:

Gli elementi dell'evento teatrale.

Percorsi nella storia del teatro occidentale.

Il corso si propone di offrire gli strumenti di metodo per definire l'identità e gli elementi dell'evento teatrale (spazio, tempo, testo, attore, spettatore) e di avviare alla conoscenza del teatro nella storia attraverso il sondaggio dei rapporti fra artisti di teatro, spazi, testi, linguaggi e contesti in alcuni momenti nodali della scena occidentale con particolare attenzione alle epoche moderna e contemporanea.

Parte di approfondimento:

Amleto tra pagina e scena: scrittura e riscritture di un personaggio

Le due parti del corso saranno svolte con l'ausilio di documenti audiovisivi. Si raccomanda pertanto la frequenza alle lezioni.

Si consiglia vivamente di assistere a qualche spettacolo nel corso della stagione.

Bibliografia per l'esame

Per la parte istituzionale:

appunti del corso e materiali distribuiti a lezione.

Inoltre, un manuale di storia del teatro a scelta fra i seguenti:

C. MOLINARI, *Storia del teatro*, Roma-Bari, Laterza, 1996

E. WILSON, A. GOLDFARB, S. PIETRINI, *Storia del teatro*, Milano, McGraw-Hill, 2010

R. ALONGE, *Nuovo manuale di storia del teatro. Quell'oscuro oggetto del desiderio*, Torino, UTET, 2008
Storia essenziale del teatro, a cura di C. Bernardi e C. Susa, Milano, Vita e Pensiero, 2005

Per la parte di approfondimento la bibliografia verrà comunicata durante il corso. Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente

Avvertenze

Gli studenti non frequentanti sono tenuti ad integrare la preparazione relativa alla parte istituzionale con il volume *Ingresso a teatro. Guida all'analisi della drammaturgia*, a cura di A. Cascetta e L. Peja, Firenze, Le Lettere, 2003, pp. 9-113.

Gli studenti delle lauree magistrali sono tenuti a contattare il docente per concordare il programma d'esame.

Qualora fondate motivazioni relative al percorso di studi e a particolari interessi personali lo rendessero utile, è possibile concordare programmi d'esame individualizzati.

Storia del teatro antico
(*Fausto Montana*)

Da Atene a Roma.

Contesti, occasioni, forme e personalità della drammaturgia antica greca e romana, attraverso snodi cruciali e circostanze emblematiche della sua storia.

L'esame (soltanto orale) avrà lo scopo di verificare la conoscenza:

1. degli argomenti e dei testi presentati nelle lezioni;
2. della storia del teatro antico greco e romano, da preparare sui due seguenti manuali: G. MASTROMARCO-P. TOTARO, *Storia del teatro greco*, Firenze, Le Monnier, 2008; W. BEARE, *I Romani a teatro*, Roma-Bari, Laterza, 1986 (o ristampe);
3. di due opere teatrali a scelta (una greca e una romana) in traduzione italiana.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente (fausto.montana@unipv.it).

Storia della canzone d'autore
(sarà attivato nel 2012-13)

Storia della critica d'arte
(sarà attivato nel 2012-13 in alternanza a Museologia)

Storia della danza e della musica per danza
(in alternanza a Storia della prassi esecutiva 2)
(*Angela Romagnoli*)

Danza e cultura della festa nell'Europa del Sei-Settecento

Il grande sviluppo della danza teatrale nel XVII e XVIII secolo è spesso legato a contesti celebrativi e di festa, come dimostrano anche gli studi specifici su un genere esplicitamente collegato a quegli ambiti, vale a dire la festa teatrale. Il corso intende presentare le caratteristiche assunte dagli spettacoli coreutici nelle varie occasioni di festa, abbracciando un periodo che vede le corti europee investire somme cospicue nella costruzione della propria immagine attraverso una gestione mirata degli spettacoli teatrali, alimentando così tra le altre espressioni anche la danza teatrale. Si analizzeranno a titolo esemplare alcuni contesti specifici, come Vienna, Torino, Parma, Mantova e Milano, con le loro differenze di situazione politica e orientamento culturale.

La seconda parte del corso sarà seminariale, e perciò si consiglia caldamente la frequenza. Gli studenti che non possono frequentare con regolarità sono invitati a contattare per tempo la docente.

È richiesta (anche in sede di esame) una buona conoscenza storica del periodo e dei contesti oggetto del corso.

Bibliografia

H. SEIFERT, *Der Sig-prangende Hochzeit-Gott. Hochzeits am Wiener Kaiserhof 1622-1799*, Wien, Musikwissenschaftlicher Verlag, 1988 (Dramma per musica, 2)
ANDREA SOMMER-MATHIS, *Tu felix Austria nube. Hochzeitsfeste der Habsburger im 18. Jahrhundert*, Musikwissenschaftlicher Verlag, Vienna 1994 (Dramma per musica, 4)
A. ROMAGNOLI, *Li sacrifici di Silvio per la salute di Vienna*, in *Intorno a Silvio Stampiglia. Librettisti, compositori e interpreti nell'età premetastasiana*. Atti del Convegno internazionale di studi (Reggio Calabria, 5-6 ottobre 2007), a c. di Gaetano Pitarresi, Laruffa, Reggio Calabria 2010, pp. 119-157
A. ROMAGNOLI, «*Va': della danza è l'ora*»: *balli da festa a Vienna nel Settecento*, in *La festa teatrale nel Settecento: dalle corti di Vienna alle corti italiane*, Atti del convegno Venaria Reale (Torino), 13-14 novembre 2009, a cura di A. Colturato e A. Merlotti, LIM, Lucca, in corso di stampa

Ulteriorie bibliografia sarà fornita durante il corso

Storia della letteratura greca

(Eleonora Rocconi)

Il corso mira a offrire un quadro generale della letteratura greca nel suo sviluppo storico e a fornire gli elementi essenziali per la conoscenza di forme e contenuti dei principali generi letterari che l'hanno caratterizzata fra età arcaica e l'età greco-romana.

L'esame avrà lo scopo di verificare la conoscenza degli argomenti e dei testi presentati a lezione, nonché:

dei lineamenti generali della storia letteraria greca. In proposito si consiglia la lettura integrale di F. MONTANARI, F. MONTANA, *Storia della letteratura greca. Dalle origini all'età imperiale*, Roma-Bari, Laterza, 2010;

di almeno *tre* testi letterari in traduzione, da concordare individualmente con il docente;

di almeno *due* saggi critici, scelti dalla bibliografia proposta durante le lezioni.

Per l'analisi dei testi che saranno affrontati a lezione non è prevista la conoscenza della lingua greca. Si consigliano gli studenti non frequentanti di prendere contatto con il docente prima di sostenere l'esame.

Storia della letteratura romana

(Luigi Galasso)

La cultura letteraria a Roma da Livio Andronico a Cicerone.

Il corso si propone di presentare i principali caratteri e nuclei problematici della letteratura latina del periodo della repubblica.

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere la storia letteraria latina dalle origini ai Severi.

Per la preparazione si consiglia:

G.B. CONTE, *Profilo storico della letteratura latina*, Firenze, Le Monnier Università, 2008 (esclusa la Tarda età imperiale).

Si richiede inoltre la lettura in traduzione dei seguenti testi:

SALLUSTIO, *La congiura di Catilina*;

VIRGILIO, *Eneide*, libri secondo e sesto.

Storia della lingua italiana

(Piera Tomasoni)

Linee essenziali di svolgimento della storia linguistica italiana.

Grammatica storica dell'italiano.

Lingua letteraria e lingua documentaria nelle antiche *scriptae*.

Bibliografia essenziale

C. MARAZZINI, *La lingua italiana. Profilo storico*, Bologna, il Mulino, 1998.

Un manuale di grammatica storica a scelta tra i seguenti:

P. D'ACHILLE, *Breve grammatica storica dell'italiano*, Roma, Carocci, 2001;

G. PATOTA, *Lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, Bologna, il Mulino, 2002;

L. SERIANNI, *Lezioni di grammatica storica italiana*, Roma, Bulzoni, 1998.

Il programma d'esame prevede inoltre la conoscenza di un capitolo, a scelta dello studente, dalla *Storia della lingua italiana*, a cura di L. Serianni e P. Trifone, 3 voll., Torino, Einaudi, 1993-1994.

Durante il corso verranno fornite ulteriori indicazioni e saranno distribuiti materiali con i testi.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con la docente, per concordare un programma alternativo.

Storia della miniatura

(Massimo Bernabò)

Miniature per testi classici greci e latini

Il corso introduce all'illustrazione dei testi classici greci e latini nell'antichità, a partire dalle immagini di testi omerici e euripidei nelle coppe ellenistiche e nelle tavole omeriche, attraverso le quali ricostruire papiri illustrati andati perduti di Omero e dei racconti relativi al ciclo troiano e di Euripide. Segue l'illustrazione dei testi scientifici e dei testi letterari latini (codici medievali di Terenzio, codici tardoantichi di Virgilio) e greci (Iliade) conservati nei manoscritti pervenuti (Iliade Ambrosiana).

Programma d'esame per studenti non frequentanti: è costituito dalla bibliografia preliminare data qui sotto.

Bibliografia preliminare:

1 *Voci dell'Oriente. Miniature e testi classici da Bisanzio alla Biblioteca Medicea Laurenziana*, catalogo della mostra, a cura di M. Bernabò, Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 4 marzo - 30 giugno 2011, Firenze, Polistampa, 2011.

2K. WEITZMANN, *L'illustrazione del libro nell'antichità*, traduzione e cura di M. Bernabò, Spoleto: Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2004 (titolo originale: K. W., *Ancient Book Illumination*. Martin Classical Lectures, volume XVI, Cambridge, Mass.: Harvard University Press, for Oberlin College and the Department of Art and Archaeology of Princeton University, 1959).

Storia della musica 1

(Rodobaldo Tibaldi – Maria Caraci)

Primo modulo: *il Medioevo*

(Rodobaldo Tibaldi)

Sguardo panoramico sulla formazione della cultura musicale europea dall'alto Medioevo al tardo sec. XIV. I repertori di canto liturgico. Il canto gregoriano: le ipotesi sulla sua formazione e diffusione dal IX secolo. Nuovi generi e forme di canto liturgico: tropi, sequenze, uffici ritmici. La musica paraliturgica e

devozionale. Polivocalità nel gregoriano. La monodia in lingua volgare. La polifonia sacra e profana dell'Ars Antiqua e dell'Ars nova. Analisi delle principali forme e tecniche compositive.

Traccia bibliografica essenziale per un primo orientamento

R. CROCKER - D. HILEY (ed.), *Early medieval music to 1300*, Oxford, Oxford University Press 1990/2 (The New Oxford History of Music 2).

G. CATTIN, *La monodia nel medioevo*, nuova ed. ampliata riveduta e corretta, Torino, EDT 1991 (Storia della musica, a cura della Società Italiana di Musicologia, 2).

F. A. GALLO, *La polifonia nel medioevo*, nuova ed. ampliata riveduta e corretta, Torino, EDT 1991 (Storia della musica, a cura della Società Italiana di Musicologia, 3).

D. HILEY, *Western Plainchant: a Handbook*, Oxford, Clarendon Press 1993.

G. BAROFFIO - E. JU KIM, *Cantemus Domino Gloriose. Introduzione al canto gregoriano*, Saronno, Urban 2003.

Materiale documentario e bibliografia specifica saranno segnalati nel corso delle lezioni. Il programma d'esame dettagliato, comprendente l'elenco delle composizioni analizzate, sarà disponibile alla fine del corso.

Secondo modulo: Il Rinascimento
(*Maria Caraci Vela*)

Le principali forme e tecniche compositive della polifonia vocale e strumentale, profana, devozionale e liturgica nei secoli XV-XVI, e la loro contestualizzazione storica e culturale.

Il Quattrocento in Italia, Inghilterra, Francia. Ciconia, Dunstable, Dufay, Ockeghem, Busnois, Josquin, e la musica del loro tempo. *Formes fixes* francesi e italiane; tipologie della messa polifonica e del mottetto. Le tecniche di composizione *su tenor*, di *parodia*, di *parafresi*. Il repertorio frottolistico; le intavolature.

Il Cinquecento e lo sviluppo delle forme *durchkomponiert*. Il madrigale cinquecentesco e la sua estetica, genesi, diffusione, evoluzione, da Archadelt a Rore, Wert, Luzzaschi, Marenzio, Gesualdo, A. Gabrieli. La policoralità; la polifonia a Roma e a Venezia; tendenze e scuole in Italia e nei principali paesi europei; Palestrina, Lasso, Victoria, G. Gabrieli.

Gli sviluppi della musica strumentale; l'affermazione della monodia accompagnata e la sua incidenza nei repertori drammatici e devozionali, e nella musica da camera. Monteverdi.

Bibliografia di consultazione:

- A.W. ATLAS, *Renaissance Music: Music in Western Europe, 1400-1600*, New York-London, Norton, 1998;

- A.W. ATLAS, *Anthology of Renaissance Music: Music in Western Europe, 1400-1600*, New York-London, Norton, 1998;

- L. PERKINS, *Music in the Age of the Renaissance*, New York, Norton, 1999.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni.

Storia della musica 2 (*Fabrizio Della Seta*)

Il principio Concerto

Il concetto di "concerto", coi suoi connessi "concertato" e "concertante", si afferma vigorosamente all'inizio del Seicento e attraversa tutto l'arco storico della musica moderna e contemporanea negli ambiti vocale e strumentale, sacro e profano, designando di volta in volta un complesso di esecutori, una prassi esecutiva, uno stile compositivo, un genere, una forma, un evento musicale. Comuni a tutte le declinazioni del concetto sono le idee di molteplicità e concordia, competizione e collaborazione. Dopo una introduzione generale sulla storia del termine e del concetto, saranno illustrate, con ascolto ed esame delle partiture, importanti composizioni dei secoli dal XVII al XX che ad essi fanno riferimento: la musica sacra e profana concertata del primo e medio Seicento, il concerto grosso e il concerto solistico tra Sei e Settecento, il concertato operistico tra Sette e Ottocento, la sinfonia concertante, i grandi concerti solistici dell'epoca classico-romantica, le riprese delle varie accezioni del termine nel corso del Novecento.

Bibliografia

Per un primo inquadramento del fenomeno considerato lo studente può ricorrere alla "voce" *Concerto*, a cura di Paul in *Grove Music Online* (consultabile dalle postazioni della Facoltà all'indirizzo http://www.oxfordmusiconline.com/subscriber/article/grove/music/40737?q=Concerto&search=quick&pos=1&_start=1#firsthit).

Ulteriori spunti possono essere tratti dalla lettura di:

A. J.B. HUTCHINGS, *The baroque concerto*, London, Faber & Faber, 1961 [disponibile all'indirizzo <http://ia600208.us.archive.org/4/items/baroqueconcerto011232mbp/baroqueconcerto011232mbp.pdf>];

L. BIANCONI, *Il Seicento*, Torino, EDT, 1991 (*Storia della musica*, a cura della Società italiana di Musicologia, nuova edizione, vol. 5), § 6, "Concerto", pp. 34-38;

F. PIPERNO, "Concerto" e "concertato" nella musica strumentale italiana del secolo decimo settimo, «Recercare», III, 1991, pp. 169-202;

F. PIPERNO, *Modelli stilistici e strategie compositive della musica strumentale del Seicento*, in *Enciclopedia della musica*, a cura di J.-J. Nattiez et al., vol 4, *Storia della musica europea*, Torino, Einaudi, 2004, pp. 430-446;

C. FERTONANI, *Orchestre e stili orchestrali*, ivi, pp. 498-526;

G. PAGANNONE, *W. A. Mozart: concerto per pianoforte e orchestra K491 in do minore*, Roma, Carocci, 2006;

The Cambridge companion to the concerto, edited by Simon P. Keefe, Cambridge, Cambridge University Press, 2005.

Programma d'esame

Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza delle linee generali della storia della musica dei sec. XVII-XX, sulla base di:

M. CARROZZO, C. CIMAGALLI, *Storia della musica occidentale*, vol. 2, Roma, Armando, 1998 (e successive ristampe); vol. 3, ivi, 1999 (e successive ristampe).

Le preparazioni comprendono la conoscenza diretta (ottenuta tramite l'ascolto e la lettura della partitura) delle composizioni commentate in ciascun capitolo del manuale, che possono essere sostituite da altre composizioni a scelta dello studente, purché di eguale rilevanza storica e artistica; gli studenti che hanno frequentato regolarmente il corso potranno scegliere di sostituire gli approfondimenti del manuale con composizioni equivalenti discusse in aula. La scelta degli approfondimenti può essere concordata preventivamente col docente.

Per completare la preparazione possono essere utili i seguenti strumenti:

Breve lessico musicale, a cura di Fabrizio Della Seta e del Dottorato di ricerca in Musicologia dell'Università di Pavia, Roma, Carocci, 2009;

Le parole del teatro musicale, a cura di Fabrizio Della Seta e del Dottorato di ricerca in Musicologia dell'Università di Pavia, Roma, Carocci, 2010;

Gli strumenti musicali, a cura di Fabrizio Della Seta e del Dottorato di ricerca in Musicologia dell'Università di Pavia, Roma, Carocci, 2011.

Gli studenti che non avranno frequentato dovranno integrare la preparazione con la lettura di almeno uno dei seguenti volumi o gruppi di volumi della *Storia della musica*, a cura della Società italiana di Musicologia, nuova edizione, Torino, EDT, 1991-93 (e successive ristampe):

L. BIANCONI, *Il Seicento* (vol. 5);

ALBERTO BASSO, *L'età di Bach e di Haendel* (vol. 6)

G. PESTELLI, *L'età di Mozart e di Beethoven* (vol. 7);

R. DI BENEDETTO, *Romanticismo e scuole nazionali nell'Ottocento* (vol. 8);

F. DELLA SETA, *Italia e Francia nell'Ottocento* (vol. 9);

G. SALVETTI, *La nascita del Novecento* (vol. 10);

G. VINAY, *Il Novecento nell'Europa orientale e negli Stati Uniti* (vol. 11) + ANDREA LANZA, *Il secondo Novecento* (vol. 12).

N.B.: lo studio dei precedenti volumi comprende anche le Letture alla fine di ciascuno di essi.

Storia della musica dei riti cristiani

(in alternanza a Teoria e storia della notazione della polifonia nel Medioevo)
(Daniele Sabaino)

Il corso – che si svolgerà in forma seminariale –, oltre a fornire un orizzonte generale dei problemi e della situazione della musica liturgica del periodo successivo al Concilio Vaticano II, intende indagare la produzione musicale italiana degli ultimi quarant'anni tramite la lente del recente *Repertorio Nazionale di Canti per la Liturgia*, svolgendo su di esso analisi testuali e musicali che ne sagginano la consistenza teologica, letteraria e musicale nonché le implicazioni ecclesiologiche, liturgiche e rituali.

Manuale di base:

A. RUFF, *Sacred Music and Liturgical Reform. Treasures and Transformations*, Chicago, Hillebrands Books, 2007.

Testi di riferimento:

D. SABAINO, *Musica e liturgia dalla "Sacrosanctum Concilium" al Repertorio Nazionale dei Canti Liturgici: per una rilettura musicologico-liturgica di documenti ufficiali e "praenotanda"*, «Rivista Liturgica», LXXXVI/2-3 (1999), pp. 173-198.

D. DELCORNO BRANCA, *Osservazioni di una italianista sul linguaggio dei canti liturgici dopo il Concilio Vaticano II*, «Musica e Storia» XII/3 (2008), pp. 531-548.

Repertorio Nazionale di Canti per la Liturgia, Leumann, ElleDiCi, 2009-2010.

D. SABAINO, *Il "Repertorio Nazionale di Canti per la Liturgia" tra fede da cantare e arte del celebrare*, «Rivista Liturgica», XCVIII/2 (2011), pp. 350-362.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni.

Poiché nel sistema dei CFU la frequenza è considerata parte integrante del percorso formativo, gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni e a partecipare ai seminari sono invitati a concordare il prima possibile con il docente i necessari complementi al programma.

Storia della poesia per musica 1

(Stefano La Via)

Definizioni preliminari, principi teorici e nozioni fondamentali del rapporto fra poesia e musica in vari repertori delle tradizioni classico-colta e popolare/*popular*. Analisi poetico-musicale comparativa di composizioni vocali tratte dai seguenti repertori: canto trobadorico medievale, madrigale polifonico e monodico cinque-seicentesco, cantata barocca, *Lied* romantico tedesco, canzone del novecento (*Song* teatrale americano, *popular song* americana e britannica, canzone d'autore francese, italiana, brasiliana). Alla fine del corso, lo studente sarà chiamato a mettere in pratica il metodo di analisi poetico-musicale attraverso l'esame di una composizione a scelta (tratta da uno dei repertori elencati), da esporre e discutere sotto forma di presentazione seminariale (nelle ultime lezioni del corso) oppure di tesina scritta (da consegnare al docente almeno una settimana in anticipo rispetto alla data dell'esame).

Bibliografia:

S. LA VIA, *Poesia per musica e musica per poesia. Dai trovatori a Paolo Conte*, Roma, Carocci, 2006, parte prima e parte seconda (CD-ROM): *Introduzione* e almeno un capitolo analitico a scelta; Dispense e altro materiale bibliografico-documentario in distribuzione durante il corso.

Storia della poesia per musica 2

(Stefano La Via)

Corso monografico e incontri seminariali:

Poesia e dramma per musica nel primo Settecento.

1. Definizione dei principi estetici, dei modelli formali e delle convenzioni drammaturgiche che fra la fine del Seicento e i primi decenni del Settecento avrebbero condotto alla cosiddetta 'riforma arcadica'.

2. Il rapporto fra struttura poetica, azione drammatica e rappresentazione musicale nella produzione giovanile di Georg Friedrich Händel, con particolare riferimento a cantate, oratori ed opere risalenti al primo soggiorno italiano (1706-10).

3. Confronto con i coevi modelli librettistici, drammaturgici e compositivi italiani: cantate e opere di A. Scarlatti, G. Bononcini, F. Gasparini; persistenze dell'elemento italiano nella successiva produzione londinese di Händel tra novità e tradizione.

Bibliografia:

- R. Strohm, *Händel in Italia: nuovi contributi*, "Rivista Italiana di Musicologia", 9 (1974), pp. 152-74.
- E. T. Harris, *Le cantate romane di Händel*, in *Le Muse galanti. La musica a Roma nel Settecento*, a cura di B. Cagli, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1985, pp. 59-76.
- E. Rosand, *Handel paints the Resurrection*, in *Festa musicologica: Essays in honor of George J. Buelow*, a cura di T. J. Mathiesen e B. V. Rivera, Stuyvesant, Pendragon Press, 1995, pp. 7-52.
- S. La Via, *Poesia per musica e musica per poesia. Dai trovatori a Paolo Conte*, Roma, Carocci, 2006: parte prima; parte seconda (cd-rom), *Introduzione* e cap. 5.2: *Georg Friedrich Händel, "Armida abbandonata" (Anonimo dal Tasso)*.
- * S. La Via, *"Ha l'inganno il suo diletto": gl'intrighi di Agrippina, il trionfo di Amore, la rivincita veneziana di Händel*, "La Fenice prima dell'Opera", 6, 2009, pp. 13-56.
- * T. Best, *Preface to G. F. Händel, La Resurrezione*, hrsg. von T. Best, Kassel, Bärenreiter, 2010.

Storia della poesia per musica nel medioevo

(sarà attivato nel 2012-13 in alternanza a Storia delle teorie musicali nel mondo antico)

Storia della prassi esecutiva 1

(Angela Romagnoli)

Il corso intende fornire gli strumenti di base per un corretto approccio ai problemi sollevati dallo studio della prassi esecutiva. In particolare verranno analizzati:

- i tipi di fonte a disposizione del ricercatore (partiture e altri testimoni musicali, documentazione d'archivio, trattatistica, iconografia ecc.) e il loro utilizzo in rapporto alla ricostruzione delle pratiche di esecuzione;
- gli strumenti bibliografici specifici;
- il concetto di 'esecuzione storicamente informata' e gli estremi del dibattito sull'autenticità;
- il contributo della danza storica allo studio della prassi esecutiva musicale;
- la pratica dell'ornamentazione vocale e strumentale;
- la prassi del teatro musicale

Bibliografia essenziale

C. LAWSON, R. STOWELL, *The Historical Performance of Music*, Cambridge, Cambridge University Press, 1999;

A. PLANCHART, *L'interpretazione della musica antica*; C. DESHOULIÈRES, *La regia moderna delle opere del passato*; J.J. NATTIEZ, *Interpretazione e autenticità*, in *Enciclopedia della musica*, diretta da J.-J. Nattiez, con la collaborazione di M. Bent, M. Baroni e R. Dalmonte, vol. 2, *Il sapere musicale*, Torino, Einaudi, 2002, pp. 1011-1083.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante il corso.

Storia della prassi esecutiva 2

(sarà attivato nel 2012-13 in alternanza a Storia della danza e della musica per danza)

Storia della stampa e dell'editoria musicale

(Licia Sirch)

Il corso verterà in generale sui lineamenti della storia della stampa e dell'editoria musicale dalle origini al 1900 circa, esaminati in stretto rapporto con la storia e la disseminazione di alcuni fra i più importanti repertori musicali europei e con la trasformazione delle varie tecniche di stampa musicale sviluppatesi nel corso dei secoli. Alcune ore del corso approfondiranno la storia e l'analisi delle edizioni musicali prodotte in Italia nell'800. Durante il corso verranno presentati in forma seminariale esempi di stampe musicali applicando il metodo analitico della bibliografia testuale.

Bibliografia

S. BOORMAN, E. SELFRIDGE-FIELD, D.W. KRUMMEL, voce *Printing and Publishing of Music*, in *The New*

2

Grove Dictionary of Music and Musicians, London, Macmillan, 2001, vol. 20, pp. 326-381;

S. BOORMAN, Voce *Edition*, in *Music Printing and Publishing*, edited by D. W. Krummel and Stanley Sadie, London, Macmillan, 1990, pp. 503-7;

B.M. ANTOLINI, *L'editoria musicale in Italia tra gli ultimi decenni del Settecento e i primi del Novecento*, in *Dizionario degli editori musicali italiani 1750-1930*, a cura di B.M. Antolini, Pisa, ETS, 2000, pp. 7-35;

C. FAHY, *Introduzione alla bibliografia testuale*; ID., *Edizione, impressione, emissione, stato*, in ID., *Saggi di bibliografia testuale*, Padova, Antenore, 1988, pp. 33-63 e 65-88;

Music publishing in Europe 1600-1900: concepts and issues, bibliography, edited by Rudolf Rasch, Berlin, BWV, 2005 (parti indicate durante il corso).

Altri segnalazioni bibliografiche verranno effettuate durante il corso.

Storia dell'arte classica

(Anna Maria Riccomini)

L'arte nella Grecia di età classica e tardo-classica.

Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali per l'analisi delle principali opere d'arte realizzate in Grecia tra il V e il IV secolo a.C. (scultura, architettura, pittura), con particolare attenzione alle problematiche stilistiche, iconografiche e di committenza.

Per sostenere l'esame è richiesta la conoscenza dei principali monumenti dell'arte greca dall'età arcaica all'Ellenismo. Il manuale consigliato è il seguente:

G. Bora, G. Fiaccadori, A. Negri, A. Nova, *I luoghi dell'arte. Storia, opere, percorsi*, vol. 1, Milano, Electa-Bruno Mondadori 2002 (e successive edizioni), capp. 2, 3, 4

E' inoltre richiesta la lettura dei seguenti saggi:

L. Giuliani, *Il ritratto*, in S. Settis (a cura di), *I Greci. Storia, cultura, arte e società*, 2.II: Una storia greca: definizione, Torino, Einaudi 1997, pp. 983-1011

A.H. Borbein, *La nascita di un'arte classica*, in S. Settis (a cura di), *I Greci. Storia, cultura, arte e società*, 2.II: Una storia greca: definizione, Torino, Einaudi 1997, pp. 1275-1303

L. Beschi, *L'Atene periclea*, in *Storia e civiltà dei Greci/4. La Grecia nell'età di Pericle. Le arti figurative*, Milano, Bompiani 1989 (e successive edizioni), pp. 557-630

Storia dell'arte contemporanea

(Sara Fontana)

Primo modulo: Storia dell'arte contemporanea A

Il sistema dell'arte contemporanea

Introducono il corso alcuni spunti di riflessione metodologici, storiografici e critici utili per lo studio dell'arte contemporanea e per la lettura dell'opera. Segue quindi un'analisi, attraverso un approccio sociologico ma con precisi riferimenti storici, di alcuni aspetti significativi del sistema dell'arte contemporanea quali il passaggio dall'Accademia al mercato privato, la galleria d'arte e la casa d'aste, il collezionismo e la critica, le riviste d'arte contemporanea e l'editoria d'arte, il museo d'arte contemporanea e le grandi manifestazioni espositive come la Biennale di Venezia e Documenta di Kassel. Un'ultima parte affronta infine le principali dinamiche e declinazioni dell'Arte Pubblica dal Novecento ad oggi.

La bibliografia verrà specificata al termine del modulo.

Secondo modulo: Storia dell'arte contemporanea B

Origini e sviluppi dell'Arte Povera, 1962 - 1972

Il corso si propone di ricostruire le origini e gli sviluppi dell'Arte Povera, indagandone la poetica attraverso le voci dei suoi principali protagonisti. Il linguaggio dei poveristi verrà confrontato con quello di molti artisti italiani e internazionali, con uno sguardo particolare a tendenze neoavanguardiste quali Arte Concettuale, Process Art, Anti-Form, Land Art, Video Art e Body Art. Parallelamente si affronteranno le principali mostre dell'epoca e i relativi scritti e contributi critici, lungo un percorso che si snoda dai primi anni Sessanta all'inizio del decennio successivo.

L'arco cronologico 1962 - 1972 è quello suggerito dalla mostra organizzata dalla Tate Modern di Londra e dal Walker Art Center di Minneapolis nel 2001. Il termine "Arte Povera" venne invece utilizzato per la prima volta nel 1967 da Germano Celant per definire l'opera radicale e rivoluzionaria di alcuni artisti italiani, fra cui Alighiero Boetti, Luciano Fabro, Jannis Kounellis, Giulio Paolini, Pino Pascali, Piero Gilardi, Mario Merz e Michelangelo Pistoletto, ai quali negli anni seguenti si aggiunsero i nomi di Mario Ceroli, Marisa Merz, Giuseppe Penone e altri. Dei principali artisti verranno infine accennate anche le ricerche sviluppate dopo il 1972.

La bibliografia verrà specificata al termine del modulo.

Gli studenti dell'ordinamento 270/04 dovranno dimostrare una buona conoscenza dei principali autori e degli sviluppi della produzione artistica dall'inizio dell'Ottocento a oggi.

Si consiglia lo studio di un manuale di Storia dell'arte per la scuola superiore a scelta tra:

P. DE VECCHI, R. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, vol. III, Milano, Bompiani (edizione originale integrale);

C. BERTELLI, G. BRIGANTI, A. GIULIANO, *Storia dell'arte in Italia*, vol. IV, Milano, Electa-Bruno Mondadori;

G. CRICCO, F. P. DI TEODORO, *Itinerario nell'arte*, Milano, Bologna, Zanichelli, 2008 (versione gialla), voll. IV e V;

G. BORA, G. FIACCADORI, A. NEGRI, A. NOVA, *I luoghi dell'arte. Storia opere percorsi*, voll. V-VI, Milano, Electa-Bruno Mondadori, 2003;

G. DORFLES, A. VETTESE, *Il Novecento*, Bergamo, Atlas, 2 volumi.

Costituiscono parte integrante del Corso alcune visite guidate a mostre e a Musei, il cui programma sarà precisato durante le lezioni.

Storia dell'arte medievale

(Massimo Bernabò)

L'illustrazione della Bibbia canonica e degli apocrifi nel Medioevo. L'infanzia di Gesù e di Maria.

Il corso avrà una fase introduttiva sulla formazione della Bibbia e del canone dei libri biblici, le sue traduzioni in lingue semitiche (targum, Peshitta) e non semitiche (greco, latino, ecc.), i commentari ebraici e cristiani (midrash, catene), gli pseudepigrifi e gli apocrifi. Nella parte finale di ciascuna lezione gli studenti si eserciteranno ad analizzare il contenuto di una immagine biblica in relazione al testo che illustra, per iscritto, redigendo una breve descrizione ed analisi dell'immagine; gli elaborati verranno custoditi dal docente. Le esercitazioni saranno poi discusse insieme a lezione e singolarmente all'esame. Gli studenti dovranno venire a lezione, pertanto, con una buona edizione della Bibbia (Vecchio e Nuovo Testamento) che abbia un apparato di note e rimandi. Le assenze alle lezioni, risultanti anche dalle lacune nel quaderno delle esercitazioni, dovranno essere compensate all'esame con letture aggiuntive.

Alla fine della prima parte del corso, ipoteticamente agli inizi di novembre, si svolgerà un test di conoscenza del contenuto dei libri biblici, in particolare Genesi ed Esodo, ed il Nuovo Testamento. Il superamento del test è preliminare alla prova di esame finale del corso.

La seconda parte del corso verterà sullo studio di alcuni cicli figurativi evangelici in manoscritti miniati -- come il Vangelo arabo (dell'infanzia di Gesù), ora nella Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze, un apocrifo in arabo scritto a Mardin (oggi Turchia) nel 1299, illustrato con una cinquantina di miniature -- e in cicli monumentali, come gli affreschi con le storie di Gioacchino e Anna di Giotto, alla Cappella degli Scrovegni a Padova, la Pala della Maestà di Duccio per il Duomo di Siena, i mosaici con l'infanzia di Maria nella chiesa di San Salvatore in Chora a Costantinopoli.

Per l'esame, oltre a quanto trattato nelle lezioni, gli studenti dovranno dimostrare in particolare di conoscere il contenuto delle miniature, dei dipinti e dei mosaici citati sopra (ed altri che saranno venire introdotti durante il corso), sapendone condurre una analisi iconografica. Di questi manoscritti e delle immagini discusse nel corso verranno fornite riproduzioni digitali.

Agli studenti che intendono frequentare il corso raccomando di leggere in anticipo i libri veterotestamentari del Pentateuco (da Genesi a Deuteronomio) ed i quattro vangeli canonici (Matteo, Marco, Luca, Giovanni). Poi i Vangeli apocrifi che narrano dell'infanzia di Gesù e di Maria.

Il corso presenterà senz'altro varie difficoltà soprattutto per gli studenti meno esperti, che invito calorosamente a non sottovalutare.

Programma d'esame per non frequentanti: verrà fornito a corso in fase avanzata.

Bibliografia preliminare:

M. BERNABÒ, *Pseudepigraphical Images in Early Art*, N. Richlands Hills (Tx), Berkeley Institute for Biblical Archaeology and Literature, 2001;

K. WEITZMANN, *The Illustration of the Septuagint*, in K.W., *Studies in Classical and Byzantine Manuscript Illumination*, a cura di H. L. Kessler, Chicago-London, University of Chicago Press, 1971, pp. 45-75;
ID., *Le illustrazioni nei rotoli e nei codici*, Firenze, Cusl, 1991;

The Cambridge History of the Bible, vol. 1, *From the Beginnings to Jerome*, ed. P. R. Ackroyd e C. F. Evans, Cambridge, Cambridge University Press, 1970;

G. VERMES, *Jesus and the Word of Judaism*, London, SCM Press, 1983;

G. VERMES, *Gesù l'ebreo*, Roma, Borla, 2001;

I Vangeli apocrifi, a cura di M. Craveri, Torino, Einaudi, 1969;

Il Vangelo arabo dell'infanzia di Gesù, a cura di S. J. Voicu, Roma, Città Nuova, 2002.

In the Beginning. Bible before the year 1000, a cura di M. P. Brown, Washington, The Freer Gallery of Art, 2006;

Imaging the Early Medieval Bible, a cura di J. Williams, University Park (Penn.), The Pennsylvania State University Press, 1999.

Il Tetravangelo di Rabbula, Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, *Plut. 1.56. L'illustrazione del Nuovo Testamento nella Siria del VI secolo*, a cura di M. Bernabò, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2008.

Storia dell'arte moderna

(Francesco Frangi)

Leonardo e la diffusione della cultura leonardesca.

Il corso analizza il complessivo percorso biografico e artistico di Leonardo, dalla giovanile stagione fiorentina alle fondamentali esperienze nella Milano di Ludovico il Moro, sullo scorcio del Quattrocento, fino all'attività più avanzata. Particolare attenzione è dedicata alla fortuna della cultura e dei modelli di Leonardesca presso la cultura figurativa contemporanea, con particolare riferimento all'ambito milanese. Una parte indipendente del corso avrà un taglio metodologico e affronterà modalità e problemi della ricerca storico artistica.

Bibliografia:

C.Vecce, *Leonardo*, Salerno editore, Roma 1998

D.A.Brown, *Leonardo. Origini di un genio*, Rizzoli, Milano, 1999

P.C.Marani, *Resistenze locali e affermazione della "maniera moderna": pittura a Milano dal 1480 al 1500 circa*, in *Pittura a Milano. Rinascimento e Manierismo*, a cura di M.Gregori, Cariplo, Cinisello Balsamo, 1999, pp.12-23, 197-221

F.Frangi, *Una traccia per la storia della pittura a Milano dal 1499 al 1535*, in *Pittura a Milano.*

Rinascimento e Manierismo, a cura di M.Gregori, Cariplo, Cinisello Balsamo, 1999, pp.23-36, 221-249

e uno a scelta tra i seguenti testi:

A.Chastel, *Leonardo da Vinci. Studi e ricerche 1952-1990*, Einaudi, Torino, 1995
Leonardo da Vinci, *Scritti artistici e tecnici*, a cura di B.Agosti, Rizzoli, Milano, 2002

N.B.: A tutti gli studenti è richiesta la conoscenza, a livello manualistico, dei fatti salienti della storia dell'arte italiana dal Quattrocento al Settecento. All'inizio del corso saranno fornite informazioni al riguardo.

Storia delle forme e delle tecniche compositive 1

(Rodobaldo Tibaldi)

Generi e forme della musica strumentale nei secoli XV e XVI. L'argomento presuppone una buona conoscenza generale della storia della musica dei secoli suddetti.

Traccia bibliografica essenziale:

H. M. BROWN - K. POLK, *Instrumental Music, c. 1300-1520*, in R. STROHM - B. J. BLACKBURN (ed.), *Music as Concept and Practice in the Late Middle Ages*, Oxford, Oxford University Press 2001 (The New Oxford History of Music 3/1), pp. 97-161.

D. KÄMPER, *La musica strumentale nel Rinascimento : studi sulla musica strumentale d'assieme in Italia nel 16. secolo*, Torino, ERI 1976.

Voci « Sources of instrumental ensemble music to 1630», « Sources of keyboard music to 1660», Sources of lute music» in Grove Music Online.

Materiale documentario e bibliografia specifica saranno segnalati nel corso delle lezioni; dato il loro carattere, la frequenza è vivamente consigliata. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma d'esame con il docente.

Storia delle forme e delle tecniche compositive 3

(Angela Ida De Benedictis)

Il corso è dedicato alla ricognizione di alcune tendenze e modalità compositive che hanno caratterizzato la produzione musicale italiana nella seconda metà del Novecento (serialità integrale, opera aperta, sperimentazioni elettroniche, ecc.). Una serie di lezioni saranno strutturate in incontri di tipo seminariale mirati a una riflessione di carattere storico-estetico e all'analisi, condotta secondo vari metodi, di opere strumentali e/o vocali realizzate dai maggiori compositori europei (Berio, Boulez, Ligeti, Maderna, Nono, Stockhausen). Lo studio di casi specifici è mirato all'acquisizione di strumenti metodologici e critici appropriati all'indagine storico-musicologica del repertorio contemporaneo.

Tutti i materiali didattici (partiture e saggi analitici e/o biografici) saranno forniti durante le lezioni.

Storia delle teorie musicali nel mondo antico

(in alternanza a Storia della poesia per musica nel Medioevo)

(Eleonora Rocconi)

Nascita e sviluppo della speculazione teorica antica in campo musicale nella cultura greca. Dopo un'introduzione di carattere generale, nel corrente anno accademico il corso mirerà ad approfondire il rapporto tra etica ed estetica nel pensiero antico, soprattutto in Platone ed Aristotele, vale a dire la riflessione sul 'piacere' prodotto dalla musica per l'orecchio umano, per i greci inestricabilmente connesso con la funzione etica ed educativa attribuita all'arte musicale.

Bibliografia essenziale:

S. HALLIWELL, *L'estetica della mimesis. Testi antichi e problemi moderni*, Palermo, Aesthetica Edizioni, 2009 (ed. or. Princeton, Princeton University Press, 2002).

Ulteriore bibliografia specifica sarà segnalata e discussa nel corso delle lezioni. Si consigliano gli studenti non frequentanti di prendere contatto con il docente prima di sostenere l'esame.

Storia e critica dei testi musicali medievali e rinascimentali

(in alternanza con Filologia musicale 2)

(Maria Caraci Vela)

Parte I:

Oralità e scrittura nella musica medievale. Cenni al dibattito musicologico dagli anni Novanta del Novecento a oggi. Notazioni della polifonia mensurale e notazioni delle polifonie semplici. La tradizione notata della ballata monodica. Le sinergie fra scrittura e memoria.

Parte II

Il *Llibre vermell de Montserrat* come punto di incontro fra polifonie semplici, polifonie di tradizione arsnovistica e monodie mensurate. Problemi relativi alla natura delle forme, alla esegesi testuale e alla prassi esecutiva (voci, strumenti, danza)..

Bibliografia di consultazione:

David Olson, *The word on Paper. The Conceptual and Cognitive Implications of Writing and Reading*, Cambridge, Cambridge University Press, 1994;

Anna Maria Busse Berger, *Medieval Music and the Art of Memory*, Berkely, University of California Press, 2005 (trad. it.: *La musica medievale e l'arte della memoria*, Subiaco, Fogli volanti, 2008);

Maria Caraci Vela, *Oralità e scrittura* in *La filologia musicale. Istituzioni, storia, strumenti critici*, vol. 2, *Approfondimenti*, Lucca, LIM, 2009, pp. 3-60;

Maria Carmen Gomez Muntané, *El llibre vermell de Montserrat. Cants i dances s. XIV*, Barcelona, Els llibres de la Frontera, 1990.

Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere suggerite durante il corso.

Storia medievale

(Adelaide Ricci)

Primo modulo (parte generale)

L'età medievale (secoli V-XV)

Nel corso delle lezioni del primo modulo saranno trattati criticamente alcuni temi fondamentali dei secoli medievali, in prospettiva di lungo periodo e con ampi quadri di sintesi, a integrazione e completamento dello studio della parte istituzionale (manuale di storia medievale).

Per la preparazione si richiede:

1) A tutti (frequentanti e non frequentanti):

a) lo studio di un manuale, che può essere scelto tra i seguenti (se ne darà breve illustrazione nel corso della prima lezione):

R. BORDONE, G. SERGI, *Dieci secoli di medioevo*, Torino, Einaudi, 2009;

A. CORTONESI, *Il Medioevo. Profilo di un millennio*, Roma, Carocci, 2008;

M. MONTANARI (in collaborazione con G. ALBERTONI, T. LAZZARI, G. MILANI), *Storia medievale*, Roma-Bari, Laterza, 2002;

G. PICCINNI, *I mille anni del Medioevo*, Milano, Bruno Mondadori, 1999;

G. VITOLO, *Medioevo. I caratteri originali di una transizione*, Milano, Sansoni, 2000;
C. CAPRA, G. CHITTOLINI, F. DELLA PERUTA, *Storia medievale*, Firenze, Le Monnier, 1995;
b) la lettura critica di uno dei seguenti saggi (di cui sarà data illustrazione nel corso della prima lezione):
M. BLOCH, *Apologia della storia o Mestiere di storico*, Torino, Einaudi, 1994;
G. M. CANTARELLA, *Medioevo. Un filo di parole*, Milano, Garzanti, 2002;
G. SERGI, *L'idea di Medioevo. Tra senso comune e pratica storica*, Roma, Donzelli, 2005².

2) Solo ai frequentanti:

lo studio degli appunti annotati durante le lezioni del corso;

3) Solo ai non frequentanti:

la lettura critica del volume P. DELOGU, *Introduzione alla storia medievale*, Bologna, il Mulino, 2003.

È indispensabile l'uso di un buon atlante storico (se ne daranno chiarimenti anche nel corso delle lezioni).

Secondo modulo (parte monografica)

'Limina': marginali, emarginati e ambigui nel medioevo

Le lezioni del secondo modulo saranno dedicate al tema della marginalità, con particolare attenzione ai secoli XII-XV. L'approccio alle questioni e la loro analisi serviranno anche ad avvicinare lo studente al metodo storico e alle inerenti problematiche attuali, alle fonti e al loro uso, all'interdisciplinarietà. Per i frequentanti è prevista una parte seminariale.

Per la preparazione si richiede:

1) Ai frequentanti:

a) lo studio degli appunti annotati durante le lezioni del corso (indispensabile), comprese le fonti analizzate;

b) la partecipazione a un approfondimento seminariale (modalità e percorsi saranno indicati nel corso delle lezioni).

2) Ai non frequentanti:

a) lo studio del saggio B. GEREMEK, *L'emarginato*, in *L'uomo medievale*, a cura di J. LE GOFF, Roma-Bari, Laterza, 1987, pp. 393-421;

b) la lettura critica del volume G. TODESCHINI, *Visibilmente crudeli: malviventi, persone sospette e gente qualunque dal Medioevo all'età moderna*, Bologna, Il Mulino, 2004 (è possibile concordare con il docente altri studi in alternativa a questo).

Ulteriori riferimenti e approfondimenti bibliografici verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

Gli studenti non frequentanti, in ogni caso, sono tenuti a prendere contatto (per tempo) con il docente.

Gli iscritti all'ordinamento 509/99 devono concordare il programma con il docente.

Storia moderna

(Miriam Turrini)

Il corso illustrerà i grandi temi dell'età moderna (1492-1815).

Programma per i frequentanti:

1) un manuale a scelta fra i seguenti:

C. CAPRA, *Storia moderna (1492-1848)*, Firenze, Le Monnier, 2005;

A. MUSI, *Le vie della modernità*, Milano, Sansoni, 2000;

F. BENIGNO, *L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla Restaurazione*, Roma-Bari, Laterza, 2007³;

M. ROSA, M. VERGA, *Storia dell'Età moderna. 1450-1815*, Milano, Bruno Mondadori, 1998;

Storia moderna, Roma, Donzelli, 1998 (esclusi i capitoli VIII, IX, X, XI, XV, XVI, XIX, XXIII).

Si consiglia l'uso di un atlante storico durante lo studio.

2) lo studio di

P. PRODI, *La storia moderna*, Bologna, il Mulino, 2005.

Programma per i non frequentanti:

1) un manuale a scelta fra i seguenti:

C. CAPRA, *Storia moderna (1492-1848)*, Firenze, Le Monnier, 2005;

A. MUSI, *Le vie della modernità*, Milano, Sansoni, 2000;

F. BENIGNO, *L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla Restaurazione*, Roma-Bari, Laterza, 2007³;

M. ROSA, M. VERGA, *Storia dell'Età moderna. 1450-1815*, Milano, Bruno Mondadori, 1998;

Storia moderna, Roma, Donzelli, 1998 (esclusi i capitoli VIII, IX, X, XI, XV, XVI, XIX, XXIII).

Si consiglia l'uso di un atlante storico durante lo studio.

2) lo studio di

- P. PRODI, *La storia moderna*, Bologna, il Mulino, 2005;

- G.P. ROMAGNANI, *La società d'antico regime (XVI-XVIII secolo)*, Roma, Carocci, 2010.

3) un testo a scelta tra i seguenti oppure concordato con la docente:

R. BIZZOCCHI, *In famiglia. Storie di interessi e affetti nell'Italia moderna*, Roma-Bari, Laterza, 2001;

C.M. CIPOLLA, *Contro un nemico invisibile. Epidemie e strutture sanitarie nell'Italia del Rinascimento*, Bologna, il Mulino, 2007;

E.L. EISENSTEIN, *Le rivoluzioni del libro. L'invenzione della stampa e la nascita dell'età moderna*, Bologna, il Mulino, 1997;

N. ELIAS, *La civiltà delle buone maniere. La trasformazione dei costumi nel mondo aristocratico occidentale*, Bologna, il Mulino, 1998;

J.H. ELLIOTT, *Imperi dell'Atlantico*, Torino, Einaudi, 2010;

G. FIUME, *Schiavitù mediterranee. Corsari, rinnegati e santi di età moderna*, Milano, Bruno Mondadori, 2009;

B. GEREMEK, *La pietà e la forza. Storia della miseria e della carità in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2001;

C. GINZBURG, *Il formaggio e i vermi. Il cosmo di un mugnaio del '500*, Torino, Einaudi, 1999;

M. LIVI BACCI, *Conquista. La distruzione degli indios americani*, Bologna, il Mulino, 2005;

F. MAIELLO, *Storia del calendario. La misurazione del tempo, 1450-1800*, Torino, Einaudi, 1996;

O. NICCOLI, *Il seme della violenza. Putti, fanciulli e mammoli nell'Italia tra Cinque e Seicento*, Roma-Bari, Laterza, 1995;

P. ROSSI, *La nascita della scienza moderna in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2000;

K. THOMAS, *L'uomo e la natura. Dallo sfruttamento all'estetica dell'ambiente 1500-1800*, Torino, Einaudi, 1994;

T. TODOROV, *La conquista dell'America. Il problema dell'“altro”*, Torino, Einaudi, 1992;

P. VISMARA, *Questioni di interesse. La Chiesa e il denaro in età moderna*, Milano, Bruno Mondadori, 2009;

N. ZEMON DAVIS, *Donne ai margini. Tre vite del XVII secolo*, Roma-Bari, Laterza, 2001.

Studi di musiche popolari (Fulvia Caruso)

Usi, funzioni e comportamenti simbolici nella musica.

Il corso intende proporre un excursus sui diversi usi e funzioni della musica nelle musiche popolari tradizionali e contemporanee. Dai modi in cui viene usata alle ragioni del suo impiego. Una prima parte introduttiva sarà dedicata all'esame delle diverse funzioni della musica e lo studio della musica come comportamento simbolico; nella seconda parte verranno analizzati elementi testuali, musicali e performativi di specifici eventi di musica popolare tradizionale e contemporanea.

Bibliografia generale

- M. BLOCH, *Simboli, canto, danza e tratti di articolazione linguistica. La religione è una forma estrema di autorità tradizionale?*, "EM", n. s. 2, 2005, pp. 247-275;
- M. BRANDILY, *Specializzazione dell'attività musicale e vincoli sociali: l'esempio dell'Africa*, in Enciclopedia della Musica Einaudi vol. III, pp.589-602;
- M. DESROCHES E G. GUERTIN, *Musica, autenticità e valore*, in Enciclopedia della Musica Einaudi vol. III, pp.685-695;
- A. MERRIAM, *Antropologia della musica*, Palermo, Sellerio, 1964 e sgg. ediz., cap.: 10 e 11 (pp. 212-257);
- F. GIANNATTASIO, *Il concetto di musica. Contributi e prospettive della ricerca etnomusicologica*, Roma, Bulzoni, 1998, cap.: 10, 11 e 12 (pp. 207-275);
- M. SORCE KELLER, *La rappresentazione e l'affermazione dell'identità nelle musiche tradizionali e le musiche occidentali*, in Enciclopedia della Musica Einaudi vol. V, pp.1116-1139;
- P. TAGG, *Significati musicali, classici e popular. Il caso "angoscia"*, in Enciclopedia della Musica Einaudi vol. V, pp. 1037-1064.

La bibliografia specifica sarà indicata durante il corso.

Gli studenti non frequentanti, oltre al programma per i frequentanti, dovranno aggiungere:
Ph. Bohlman "Music and Politics" Ethnomusicology, Vol. 38, No. 2, 1994.

Teoria e analisi del film e dell'audiovisivo

(Elena Mosconi)

Il corso prende in esame gli elementi di base del linguaggio cinematografico e audiovisivo, introducendo gli studenti all'analisi del testo, in particolare attraverso esempi tratti dai film diretti da Orson Welles.

In questa prospettiva opera anche una ricognizione dei principali snodi della teoria del cinema e dei modelli di interpretazione dei film.

Bibliografia

- A. Sainati, M. Gaudiosi, *Analizzare i film*, Venezia, Marsilio, 2007.
- F. Casetti, *Teorie del cinema (1945-1990)*, Milano, Bompiani, 1993 (parti).
- A. Bazin, *Orson Welles*, a cura di E. Dagrada, Trento, Temi, 2005.
- Materiali del corso.

Avvertenze

Ai fini dell'esame è richiesta la conoscenza della filmografia di Orson Welles.
L'esame verte sulla produzione di un elaborato di analisi e su un successivo colloquio orale.

Teoria e storia della notazione della polifonia nel Medioevo

(sarà attivato nel 2012-13 in alternanza a Storia della musica dei riti cristiani)

Teorie musicali 1

(Gianmario Borio)

Teoria della forma nei secoli XIX e XX. Oggetto del corso sono i trattati sulla forma musicale a partire da Adolf Bernhard Marx. I principi teorici saranno discussi sulla base di esempi tratti da opere strumentali di Beethoven e Schubert.

Per un primo orientamento si consultino i seguenti saggi:

- A. SCHÖNBERG, *Elementi di composizione musicale*, Milano, Suvini Zerboni, 1969;
- E. RATZ, *Einführung in die musikalische Formenlehre*, Wien, Universal Edition 1951 (1973³);
- E. RATZ, *Analysis and Hermeneutics, and their Significance for the Interpretation of Beethoven*, "Music Analysis", 3/3, 1984, pp. 243-254;
- U. KRÄMER, *Il metodo di insegnamento di Schönberg e la morfologia musicale dell'Ottocento*, in *Schönberg*, a cura di G. Borio, Bologna, il Mulino 1999, pp. 211-229;
- G. BORIO, *Schenker versus Schoenberg versus Schenker. The Difficulties of a Reconciliation*, "Journal of the Royal Musical Association", 126/2, 2001, pp. 250-274;
- G. BORIO, *La concezione dialettica della forma musicale da Adolf Bernhard Marx a Erwin Ratz. Abbozzo di un decorso storico*, in *Pensieri per un maestro. Studi in onore di Pierluigi Petrobelli*, a cura di S. La Via e R. Parker, Torino, EDT 2002, pp. 361-386;
- S. BURNHAM, *Form*, in *The Cambridge History of Western Music Theory*, ed. by Thomas Christensen, Cambridge, Cambridge University Press, 2002, pp. 880-906;
- N. COOK, *Forma e sintassi*, in *Enciclopedia della musica*, diretta da Jean-Jacques Nattiez con la collaborazione di Rossana Dalmonte e Mario Baroni, vol. 2 (*Il sapere musicale*), Torino, Einaudi, 2002, pp. 116-142;
- G. BORIO, *Forma come sintassi o come energia: la morfologia musicale dopo Beethoven*, in *Storia dei concetti musicali*, 1/2, *Espressione, forma, opera*, a cura di G. Borio e C. Gentili, Roma, Carocci 2007, pp. 191-211;
- F. SALZER, *Die Sonatenform bei Franz Schubert*, "Studien zur Musikwissenschaft", 15, 1928, pp. 86-125;
- E. RATZ, *Schuberts unvollendete Klaviersonate in C-Dur (1825). Eine Analyse des ersten Satzes*, in ID., *Gesammelte Aufsätze*, Wien, Universal Edition, 1975, pp. 75-92;
- J. WEBSTER, *Schubert's Sonata Form and Brahms's First Maturity* [1. parte], "19th-Century Music", 1/2, 1978, pp. 18-35;
- C. DAHLHAUS, *Sonata Form in Schubert: The First Movement of the G-Major String Quartet, op. 161 (D 887)*, in *Schubert: Critical and Analytical Studies*, ed. by Walter Frisch, Lincoln/London, University of Nebraska Press 1986, pp. 1-12;

Teorie musicali 2 (Gianmario Borio)

Le poetiche della musica nel XX secolo. La produzione teorica di un artista, il cui ruolo non è quello dell'osservatore neutrale bensì di agente attivo del processo storico, viene definita 'poetica' – un genere a sé stante, che si distingue dall'estetica e dalla critica. La parte più rilevante delle poetiche musicali del XX secolo è costituita da elaborazioni teoriche al cui centro stanno questioni di tecnica compositiva; pertanto può essere considerata come parte integrante della storia della teoria musicale. Obiettivo del corso è di confrontare le diverse prospettive, familiarizzarsi con la nuova terminologia e indagare sui rapporti tra gli scritti dei compositori e la loro produzione compositiva.

Per un primo orientamento si consultino i seguenti testi:

- A. BERG, *Suite lirica_Suite lirica. Tutti gli scritti*, a cura di A.M. Morazzoni, Milano, il Saggiatore, 1995.
- P. BOULEZ, *Note di apprendistato*, Torino, Einaudi, 1968.
- P. BOULEZ, *Pensare la musica oggi*, Torino, Einaudi, 1975.
- J. CAGE, *Silenzio*, Città di Castello, ShaKe edizioni, 2010.
- H. COWELL, *Nuove risorse musicali*, Milano/Lucca, Ricordi/LIM, 1998.
- P. HINDEMITH, *Unterweisung im Tonsatz. I. Theoretischer Teil*, Mainz, Schott, 1940.
- G.M. KOENIG, *Genesi e forma : origine e sviluppo dell'estetica musicale elettronica*, Roma, Semar, 1995.
- O. MESSIAEN, *Traité de rythme, de couleur, et d'ornithologie : 1949-1992 : en sept tomes*, Paris, Leduc, 1994-2002.
- H. POUSSEUR, *Scritti*, a cura di Gabriele Bonomo e Luigi Pestalozza, Milano/Lucca, Ricordi/LIM, 2007.
- A. SCHÖNBERG, *Manuale di armonia*, Milano, Il Saggiatore, 1991.
- A. SCHÖNBERG, *Stile e pensiero. Scritti su musica e società*, a cura di A.M. Morazzoni, Milano, Il Saggiatore, 2008.
- K: STOCKHAUSEN, *Texte zur elektronischen und instrumentalen Musik*, Bd. 1, hrsg. von D. Schnebel, Köln, DuMont, 1963.
- I. STRAVISNKIJ, *Poetica della musica*, Milano, Curci, 1983.
- E. VARÈSE, *Il suono organizzato. Scritti sulla musica*, a cura di L. Hirbour, Milano, Ricordi/Unicopli, 1985.

A. WEBERN, *Il cammino verso la nuova musica*, Milano, SE, 1989.

Per un'introduzione alla problematica:

G. BORIO, *Il pensiero musicale della modernità nel triangolo di estetica, poetica e tecnica compositiva*, in *L'orizzonte filosofico del comporre nel ventesimo secolo* (Quaderni di "Musica e storia" 4, Fondazione Ugo e Olga Levi), a cura di G. Borio, Bologna, Il Mulino, 2003, pp. 1-47.